Notiziario sportivo | Anno VII - N. 1908 - Lire 25 | Lire 25 - Lunedì 2 febbraio 1953 | La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9980, sem. 5220, trim. 2680.

L'ITALIA E IL MEDIO ORIENTE

PACCIARDI AL CAIRO

Il nostro Ministro della Difesa è giunto in volo nella capitale egiziana - Un messaggio del generale Naguib al popolo italiano

Roma, 1

Il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, è partito alle 16.45 dall'aeroporto di Ciampino alla volta del Cairo.

Il Ministro Pacciardi ha fatto all'ANSA la seguente dichiarazione: «Il gen. Naguib mi ha invitato al Cairo nella mia qualità di Ministro della Difesa del Governo della Repubblica Italiana. L'invito risale a circa un mese fa e, come è normale in simili avvenimenti, ha richiesto una certa preparazione. Sono lieto di andare con una missione di tecnici, militari e civili particolarmente esperti nei problemi del Medio Oriente. Non ci si devono attendere decisioni più o meno clamorose da questa visita. E' la prima presa di contatto diretta del Governo italiano con il nuovo regime del gen. Naguib, che ha annunciato vaste trasformazioni nella vita politica e sociale dell'Egitto e, sotto determinate condizioni, ha profilato una politica estera che non può non interessarci come paese essenzialmente mediterraneo. Noi non abbiamo con l'Egitto e con gli altri paesi arabi alcun interesse in contrasto. Ci presentiamo semplicemente come amici desiderosi di uno scambio di idee sulla situazione generale e sui problemi diretti e indiretti che abbiamo in comune. E' vivo desiderio del Governo italiano di intensificare con l'Egitto amichevoli rapporti in ogni settore. Il fatto stesso di questo gradito invito dimostra che l'Egitto è animato dalle stesse intenzioni. Siamo due popoli di antica civiltà destinati ad intenderci. Il nostro incontro non può che servire la causa della mutua comprensione e della pace. Riferirò al mio ritorno all'on. De Gasperi che, nella sua qualità di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri, è il solo qualificato a continuare il lavoro che il gen. Naguib mi ha messo in condizione di iniziare con questa missione».

Il Ministro Pacciardi è accompagnato nella sua missione dal generale del Genio navale Alfano, dal generale dell'Esercito Mosca, dal generale della Aeronautica Teucci, dal dott. de Strobel capo dell'ufficio affari del Medio Oriente a Palazzo Chigi, dal col. Melidoni, capo dell'ufficio stampa del Ministero della Difesa, nonchè dall'ufficiale di ordinanza, capitano di fregata Sleiter e dal suo segretario Condanni.

Il Cairo, 1

Mentre i servizi del protocollo del Ministero degli Esteri egiziano d'accordo con l'Ambasciata italiana mettono a punto gli ultimi preparativi per le varie visite, cerimonie e ricevimenti ufficiali in occasione del soggiorno in Egitto del Ministro Pacciardi, i giornali continuano a commentare la visita del Ministro della Difesa italiano.

I giornali pubblicano fotografie e biografie del Ministro e delle personalità che lo accompagnano, aggiungendovi commenti redazionali ispirati tutti a grande simpatia per l'ospite e la Nazione da lui rappresentata. Così la «Bourse Egyptienne» in un editoriale del suo direttore Raymond Millet scrive fra l'altro: «L'Egitto che si è dato come Presidente del Consiglio un grande soldato, che rinasce grazie al movimento militare, provvede allo sviluppo e all'armamento delle sue truppe e si preoccupa anzitutto della sicurezza e della indipendenza del suo territorio. Per questi motivi i dirigenti egiziani ascolteranno con interesse il Ministro della Difesa di un paese amico ed apprezzati tecnici militari specializzati nella produzione degli strumenti necessari alle forze che tutelano la pace. Si tratta di una visita di amicizia favorevole allo sviluppo di una collaborazione cordiale. E' questa la spiegazione più illuminata alla quale attenersi, poichè non si vede come la missione italiana potrebbe venire ad offrirsi per una mediazione. L'Italia non penserebbe mai ad un tentativo prematuro o scorretto ed ancora meno ad una iniziativa che sarebbe malvista da un Paese così fedele alla propria neutralità. Ma — conclude l'articolo — essa non può neppure pensare ad una politica incompatibile con gli impegni contratti con l'Occidente a causa della sua posizione geografica e dell'orientamento prevalente nel suo popolo».

In occasione dell'arrivo al Cairo della missione italiana capeggiata dal Ministro della Difesa Pacciardi, il Primo Ministro gen. Mohammed Naguib ha indirizzato, tramite il corrispondente dell'ANSA, alla Nazione italiana il seguente messaggio: «Rivolgo il mio più cordiale benvenuto al Ministro Pacciardi ed ai suoi valenti collaboratori, che ho avuto l'onore di invitare per una visita di amicizia al nostro Paese, legato alla nobile Nazione italiana da tradizionali rapporti economici e culturali. Il Governo egiziano sarà lieto di cogliere questa occasione per sviluppare ulteriormente detti rapporti, in uno spirito di collaborazione. Sono certo che la numerosa, prospera e laboriosa collettività italiana, per la quale lo Egitto ha sempre avuto sentimenti di ammirazione e che gode di una vasta ospitalità e dello stesso trattamento riservato ai cittadini egiziani, collaborerà in quest'opera di più intimo ravvicinamento tra l'Italia e lo Egitto. Sono certo di poter sempre contare sull'efficace collaborazione, da me sempre apprezzata, dell'Ambasciata italiana al Cairo, e mi auguro che questa prima presa di contatto diretta con gli alti rappresentanti del Governo italiano potrà in futuro essere seguita da altre, per assicurare una concreta e costante collaborazione tra Roma e Il Cairo. Invio alla Nazione italiana gli auguri più affettuosi».

L'aereo con a bordo il Ministro della Difesa italiano Randolfo Pacciardi ed il suo seguito è atterrato questa sera allo aeroporto del Cairo.

OGGI A ROMA IL CONSIGLIO D.C.

UN DIBATTITO GENERALE SULLA POLITICA ESTERA E' PREVISTO PER LE PROSSIME SETTIMANE AL PARLAMENTO

Roma, 1

Quasi certamente in sede parlamentare si aprirà nelle prossime settimane un dibattito di politica estera, nel corso del quale il Governo darà ragguagli sui più recenti avvenimenti e sulla linea di condotta che intenderà seguire.

Per quanto si riferisce alla vita dei partiti, l'avvenimento di rilievo è costituito dalla riunione del Consiglio nazionale della democrazia cristiana, che si terrà a Roma domani.

L'organo del partito di maggioranza è stato convocato per discutere soprattutto i problemi connessi con la prossima campagna elettorale. Sarà esaminata la situazione in rapporto alla discussione in corso al Senato sulla legge Scelba e ai senatori del gruppo di maggioranza sarà rivolta l'esortazione di condurre la lotta con la massima decisione contro le manovre ostruzionistiche come già avvenne alla Camera dei deputati da parte dello schieramento di centro.

Un'altra questione che sarà trattata riguarderà presumibilmente la formazione delle liste elettorali per le future consultazioni popolari politiche e sarà esaminata la posizione di quei candidati indipendenti che intendono presentarsi sotto l'emblema dello scudo crociato.

Anche i rapporti con gli altri partiti democratici «minori» saranno oggetto di discussione sia per quanto si riferisce agli apparentamenti elettorali sia nell'eventualità che al prossimo Governo postelettorale intendano dare nuovamente la loro collaborazione i socialdemocratici e i liberali. Questi partiti, come è noto, terranno riunione nelle prossime settimane: mentre infatti il PSDI radunerà dopodomani l'Esecutivo e i gruppi parlamentari, il Consiglio nazionale liberale eletto al Congresso di Firenze si riunirà il giorno 15.

In questa occasione saranno nominati i vicepresidenti, il segretario generale e i due vicesegretari nonchè i membri della nuova direzione.

La Camera dei deputati riaprirà i battenti dopodomani per procedere alla elezione del vicepresidente in sostituzione dell'on. Targetti dimissionario e degli altri tre membri del Consiglio di presidenza al posto dei deputati di estrema sinistra che hanno lasciato le rispettive cariche per protestare contro la legge elettorale. Se le sinistre insisteranno nel loro atteggiamento negativo circa la partecipazione agli incarichi, alla vicepresidenza sarà designato un socialdemocratico, probabilmente l'on. Paolo Rossi. In tal modo si avrebbero tutti e quattro i vicepresidenti appartenenti al centro democratico. Gli altri tre sono infatti Leone (democristiano), Martino (liberale) e Chiostergi (repubblicano). Qualora invece le sinistre recedessero dai loro atteggiamento ostile, candidato alla carica di quarto vicepresidente della Camera sarebbe il socialista nenniano Gastone Costa.

Martedì Pella informerà la Camera delle decisioni adottate dal Governo per venire incontro alle richieste dei pensionati dello Stato e quasi certamente presenterà il disegno di legge delega per gli statali.

Si prevede che su questo argomento si accenderà una nuova battaglia in quanto l'opposizione di estrema sinistra ha già minacciato agitazioni e manifestazioni di protesta ritenendo insufficienti le provvidenze annunciate.

Al Senato sempre martedì riprenderà in sede di Commissione Interni la discussione procedurale sulla legge elettorale. In base all'accordo stabilito fra maggioranza e minoranza tutte le eccezioni di incostituzionalità saranno presentate in apertura di seduta. Esse verranno suddivise in tre gruppi e discusse congiuntamente. Si spera di addivenire alla votazione entro la mattinata di giovedì. In quello stesso giorno sarà presumibilmente chiesta in aula dalla maggioranza la procedura d'urgenza.

LE ACQUE DEL NORD SCONVOLTE DA UNA TEMPESTA SENZA PRECEDENTI A MEMORIA D'UOMO

UN CATACLISMA SI ABBATTE SU TRE PAESI
Inghilterra Olanda Belgio devastati dal mare

I Paesi Bassi sotto l'incubo di una totale inondazione. Le dighe cedono alla violenza degli elementi - Il numero delle vittime non è ancora calcolabile - Rotterdam invasa dai flutti - Il petrolio di una raffineria erompe dai serbatoi e si sparge per tutta la città: una scintilla potrebbe provocare il disastro

S.O.S.: 18 navi sono in grave pericolo o arenate nel bacino dove imperversa la tremenda bufera

Amsterdam, 1

Si sono abbattuti sull'Olanda il più violento temporale e la più grave sciagura che si ricordino a memoria d'uomo. Lo stato di emergenza è stato proclamato lungo tutta la costa. La città di Amsterdam non è stata risparmiata dalla tempesta. Migliaia di alberi sono stati abbattuti dal vento e numerosissimi edifici hanno riportato gravi danni. [illegible] piroscafi [illegible] vengano [illegible] verso [illegible]. L'aeroporto intercontinentale di Schpol non ha subìto danni ma il traffico in partenza e in arrivo è interrotto.

Fino a questo momento la grande diga che collega le due parti settentrionali dell'Olanda e sbarra lo Zuiderzee non ha subìto danni. Tuttavia le autorità sono preoccupate perchè le onde che s'infrangono contro i moli sono violentissime. Una rottura eventuale provocherebbe una catastrofe di proporzioni inimmaginabili; sono state prese pertanto tutte le misure del caso.

La città e il porto di Flessinga appaiono i più provati. Nel timore che la situazione si aggravi con l'alta marea, le autorità hanno ordinato lo sgombero totale della città, dove l'acqua raggiunge, in taluni quartieri della parte vecchia, tre o quattro metri di altezza. Il lungomare è sommerso e gli impianti dell'emittente marittima di Scheveningen, inondati dal mare, non sono in grado di funzionare.

A Kruningen, presso Goes (Zelanda), 2500 persone attendono di essere tratte in salvo; difettano i battelli e le barche e una duplice rottura delle dighe aggrava la situazione. I 1500 abitanti di Maasluis, presso Rotterdam, sono stati sgomberati; una donna è annegata. A Gravendeel almeno 7 persone sono morte. A Willemstad, presso Dordrecht (alla foce della Mosa), completamente isolata, 1200 persone sono bloccate sui tetti delle case e sulle dighe. Ad Ameland (Frisia) un albergo è stato proiettato in blocco nel mare. Ad Elstdijk, alla frontiera belga-olandese, dove la situazione è critica, si lamentano 4 morti; gli abitanti, rifugiatisi sui tetti e sugli alberi, vengono fatti sgomberare. Tutta la popolazione ha abbandonato le due località di Rilland e Wemeldinge, completamente sommerse. Una situazione preoccupante viene segnalata anche da Terneuzen (Zelanda) e da Dordrecht, dove l'acqua scavalca la sommità della diga che protegge la città.

Nella Zelanda e nell'Olanda meridionale il traffico ferroviario è paralizzato; in molti punti le onde hanno asportato tratti di binario. Nell'isola di Rozemberg (Olanda meridionale) le acque hanno affondato una diga per un tratto di 20 metri; si teme che almeno 20 persone siano perite. La località balneare di Zandvoort ha subìto gravissimi danni.

Il comandante della terza regione militare ha lanciato un appello affinchè tutti i battelli disponibili nei porti del Brabante settentrionale e della Zelanda siano messi a disposizione delle autorità.

Notizie non meno preoccupanti giungono dall'isola di Walcheren, da Oostkapelle, da Arnemuijenn e da Ritaem. Un po' dovunque si segnalano rotture di dighe; così presso Osterland (Zelanda) e presso il Polder di Kruis. Squadre di volontari, di agenti della polizia e di soldati si adoperano per rafforzare gli argini, per sgomberare gli abitanti dalle zone isolate e per mettere in salvo il bestiame.

Numerosi piroscafi hanno lanciato segnali di soccorso in seguito ai quali i battelli di salvataggio hanno preso il mare malgrado le condizioni proibitive del tempo. Le navi in difficoltà battono le più diverse bandiere: Danimarca, India, Germania, Russia, Polonia, Granbretagna, ecc.

La Regina Giuliana d'Olanda è partita verso le zone inondate dove gli abitanti trascorrono ore di angoscia [illegible] menti.

Si tratta di una vera catastrofe nazionale in cui gli elementi scatenati della tempesta, del mare e delle acque hanno provocato in pochi minuti la morte e la distruzione. Il vento è soffiato in alcuni momenti ad una velocità di oltre 150 chilometri orari. A Scheveningen le onde abbattutesi sul lungomare hanno superato i dieci metri d'altezza. Tutto il sistema di dighe che protegge la terra dai flutti è stato gravemente danneggiato ed ispira attualmente gravi preoccupazioni. [illegible]

A quanto risulta, il patrimonio zootecnico del paese ha subìto gravi perdite nelle regioni meridionali.

Le notizie che pervengono in modo ancora frammentario, consentono di farsi solo a poco a poco un'idea delle proporzioni dell'immane catastrofe. Numerose centrali elettriche, in particolare quelle di Dordrecht e di Rotterdam, messe fuori uso dall'inondazione, non possono più fornire energia elettrica a gran parte delle zone meridionali del paese. Le forze armate di terra, del mare e dell'aria sono completamente mobilitate per prestare soccorso alle decine di migliaia di sinistrati. La tempesta, che a tratti sembra placarsi, riprende [illegible] con violenza raddoppiata. [illegible]

Le dighe situate tra L'Aja e Hoek Van Holland (20 chilometri a sud-ovest dell'Aja) minacciano di crollare da un momento all'altro e la situazione è giudicata assai critica. Reparti del genio lavorano senza sosta. Nei tre porti costieri di Hoek Van Holland, Ijmuiden e Harlingen il livello del mare si è alzato [illegible]. A Blasserwaard, nei pressi di Rotterdam, la situazione è gravissima, poichè la diga locale è crollata nel corso della notte. L'acqua penetra con violenza nell'abitato attraverso una breccia di oltre 100 metri di larghezza.

Rotterdam offre oggi uno spettacolo di desolazione. Uomini, donne e bambini scorrono per le strade che non sono state raggiunte dalle acque alla ricerca di un asilo provvisorio [illegible] delle loro case allagate. Le acque del porto, completamente paralizzato, sono ricoperte da uno spesso strato di petrolio proveniente dalle vicine raffinerie di Pernis, gravemente danneggiate dall'inondazione. Vi è il gravissimo pericolo di un incendio. Le autorità di Rotterdam hanno preso tutte le precauzioni possibili, ritenendo che una semplice scintilla possa trasformare il porto, le sue installazioni e le navi che vi si trovano in un unico, immane rogo.

In tutto il paese si è iniziato sin dalle prime ore del pomeriggio una vera e propria battaglia delle dighe.

Diciotto navi sono in pericolo, o arenate o non hanno più dato loro notizie in seguito alla tempesta che infuria nel Mare del Nord. Fra esse si trovano unità svedesi, tedesche, britanniche, russe e olandesi. Sono stati captati numerosi S.O.S.

Bruxelles, 1

Nella notte scorsa la tempesta che da diverse ore imperversava sulla costa belga del Mare del Nord, ha assunto improvvisamente proporzioni catastrofiche. Lungo la costa è stato proclamato lo stato di allarme, i soldati sono stati mobilitati e tutti i permessi revocati. Il genio, i pompieri, i gendarmi e squadre di volontari sono sul posto prodigandosi senza posa.

Una grande parte della città di Ostenda è allagata, tutti i grandi alberghi situati in prossimità della riva del mare sono stati sgomberati. A Nieuport, a Duinbergen e a Blankenberghe si segnala la rottura di alcune dighe. L'abitato di Knokke è inondato, al pari del vicino aeroporto di Zoute. Nei grandi alberghi di Zoute l'acqua ha raggiunto l'altezza dei primi piani. Ad Albert Plage la spiaggia è scomparsa. A Zeebrugge il molo è gravemente danneggiato, tutto il traffico è interrotto. Fino a questo momento non si segnalano morti

181 MORTI NELL'EST INGLESE
La Regina sui luoghi del disastro

Decine e decine di case schiantate dalla tempesta - Donne e bambini uccisi nel sonno e trascinati via dall'alluvione - Nella zona di Londra il Tamigi è straripato

Londra, 1

Una violenta tempesta, che ha spazzato il mare provocando ondate altissime, ha causato disastrosi danni e numerose vittime, all'alba di stamane, lungo la costa orientale della Inghilterra. E' ancora impossibile valutare l'entità del disastro in seguito al quale, in pochi istanti decine e decine di case sono state schiantate dalla furia degli elementi, e gran numero di uomini, donne e bambini sono stati uccisi nel sonno o trascinati via. Nel pomeriggio le squadre di soccorso, che sono all'opera nei centri inondati, avevano recuperato almeno 57 cadaveri, dei quali non meno di 11 nella Contea di Lincoln.

Quasi simultaneamente, mentre enormi ondate (quali non si ricordavano a memoria di uomo) schiantavano le difese erette lungo le coste di fronte al mare, i corsi d'acqua della regione uscivano dai loro letti e migliaia di tonnellate di acqua investivano piccoli villaggi e località balneari dove la popolazione era immersa nel sonno.

Verso la mezzanotte il numero delle vittime in Granbretagna ammontava a 181 di cui 40 nella sola isola di Canvey (estuario del Tamigi).

A tale cifra deve aggiungersi un numero imprecisato, che si teme sia elevato, di scomparsi i cui cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Nel villaggio di Snettingham, non si hanno più notizie di circa 20 persone, mentre circa 40 persone sono «presumibilmente annegate» ad Hunstanton, nel Norfolk, dove risiedono le famiglie degli aviatori americani dislocati nella base aerea di Sculthorpe. Tra le vittime, figurano anche dodici aviatori americani che si erano recati in città per partecipare all'opera di soccorso, nonchè molti dei loro familiari. Un portavoce dell'aviazione americana non ha saputo precisare il numero dei morti limitandosi ad annunciare che per il momento solo due cadaveri sono stati identificati.

La Regina Elisabetta e il Principe di Edimburgo sono giunti nel pomeriggio sui luoghi del disastro.

Si apprende frattanto che la flotta scozzese per la pesca delle aringhe è stata investita in pieno dalla tempesta che ha imperversato al largo della costa occidentale della Scozia, ventisette imbarcazioni sono state gettate sulla costa a Ullapol (Contea di Ross e Cromatry), e sette di esse hanno riportato gravi danni.

A Londra, il Tamigi ha nuovamente straripato questo pomeriggio e le acque hanno allagato una parte dei quartieri situati ai margini del fiume, tra cui quello di Chelsea al centro di Londra e sulla sponda orientale, dove numerose case sono state evacuate. Vetture-radio della polizia hanno percorso nel primo pomeriggio le strade della città, avvertendo la popolazione del pericolo, mentre la BBC ha lanciato un messaggio di allarme.

All'ultimo momento si apprende che una grave situazione si va determinando sulla costa del Lincolnshire, tra Feelt ed Inglodmells in vista della marea che dovrebbe verificarsi. Occorre infatti sgomberare di urgenza 5 o 6000 persone le cui case sono rimaste inondate.

L'Ammiragliato comunica che nel porto di Sheerness il sommergibile «Sardar», che si trovava in bacino di carenaggio, è affondato e la fregata «Berkeley Castle» si è capovolta. Altre unità minori hanno subito danni. Non si lamentano fortunatamente vittime.

Lungo tutta la costa orientale e meridionale inglese è stato dato l'allarme, e sono stati istituiti centri per la raccolta dei senzatetto.

Eisenhower battezzato

Washington, 1

Il Presidente Eisenhower è stato oggi ufficialmente accolto in seno alla Chiesa nazionale presbiteriana. Questa mattina egli ha infatti ricevuto il battesimo secondo il rito presbiteriano, ha fatto atto di fede e si è comunicato. Anche la signora Eisenhower è stata ammessa a far parte della Chiesa presbiteriana, ma essendo già stata battezzata in passato, essa ha ricevuto soltanto la «conferma dei voti di battesimo».

Al termine della cerimonia, il pastore Elsen ha dichiarato che la decisione di Eisenhower «è il frutto di una lunga riflessione» e che, a quanto gli consta, è questo il primo caso di un Presidente che riceve il battesimo durante il suo mandato.

La «Mirella» in Mar Rosso

Aden, 1

La petroliera italiana «Mirella» in navigazione verso l'Europa con un carico di 5000 tonn. di petrolio persiano, è entrata nel Mar Rosso. Il piroscafo inglese «Chusan» giunto oggi a Aden ha infatti riferito di aver oltrepassato la «Mirella» nel Mar Rosso verso le 17 di ieri.

Sabato sono giunti all'aeroporto di Ciampino il Segretario di Stato John Foster Dulles, ed il capo dell'M.S.A. Harold Stassen. La foto mostra da sinistra a destra: De Gasperi, Foster Dulles e Stassen

IL VIAGGIO DEGLI INVIATI DI IKE IN EUROPA

Dulles e Stassen a Parigi

Parigi, 1

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è giunto alle 12.49 all'aeroporto di Orly di Parigi, proveniente da Roma, a bordo dell'aereo personale del Presidente Eisenhower. Egli era accompagnato dall'amministratore della sicurezza reciproca Harold Stassen e da aiutanti.

I due esponenti americani sono stati ricevuti da diverse personalità fra cui il Ministro degli Esteri francese Georges Bidault, dal generale Ridgway, dall'ambasciatore dell'M. S. A. William Draper, dall'ambasciatore americano presso la Francia James Dunn e da altri funzionari americani.

Intorno a Dulles ed a Bidault che si scambiavano i saluti si sono ammassati circa cento giornalisti, fotografi ed operatori della televisione.

Il Segretario di Stato ha detto che è venuto a Parigi «principalmente per ascoltare ed apprendere, e potete essere sicuri che faremo questo nel più cordiale spirito». Dopo aver ricordato lo sforzo costruttivo rappresentato dalla comunità carbo-siderurgica e dal piano Plèven per la comunità difensiva europea, Dulles ha proseguito: «Tale pensiero e progetto creativo hanno avuto il favore dell'ammirazione del popolo americano e vogliamo conoscere di più circa i vostri scopi e piani per il futuro onde noi possiamo tenerli presenti nella formulazione dei nostri piani».

Roma, 1

Il breve soggiorno romano del Segretario di Stato americano Foster Dulles e del capo della M.S.A., Harold Stassen, hanno offerto il pretesto alla stampa di estrema sinistra di riaprire la campagna propagandistica antiatlantica sbandierando pretese imposizioni al nostro paese da parte del nuovo Governo degli Stati Uniti.

Gli organi socialcomunisti riportano oggi le dichiarazioni fatte dall'inviato del generale Eisenhower con commenti attraverso i quali si intende rilevare le intenzioni «guerrafondaie» dei governanti di oltre Atlantico e la «succube acquiescenza» di De Gasperi ai «bellicisti propositi».

Negli ambienti politici romani questa presa di posizione era prevista, dato soprattutto il carattere informativo della missione Dulles-Stassen, dalle cui conversazioni con gli esponenti del Governo italiano non erano da attendersi sensazionali e miracolistici risultati. Il Segretario di Stato americano avrà nei prossimi giorni altri contatti con gli uomini di Stato dei paesi dell'Europa occidentale e solamente al suo ritorno a Washington potrà fare al Presidente Eisenhower un quadro completo della situazione europea in relazione soprattutto alle necessità economiche e militari.

Un nuovo orientamento — se ci sarà un nuovo orientamento — della politica americana nei riguardi dell'Europa potrà essere delineato in un secondo tempo, ossia dopo che i capi di Governo delle nazioni dell'occidente europeo avranno avuto nella capitale statunitense i previsti contatti con il nuovo Presidente.

IL NAUFRAGIO DEL "FERRYBOAT"

SOLO 44 I SUPERSTITI del «Princess Victoria»

Londra, 1

Secondo i dati ufficiali comunicati stamane, nel naufragio del «Princess Victoria» 133 persone hanno perduto la vita. I superstiti sono soltanto 44. Fra questi ultimi sono 10 membri dell'equipaggio. Fra le vittime invece sono il capitano della nave, James Ferguson, che fino all'ultimo momento aveva incoraggiato e consigliato i naufraghi sulle misure da prendere per cercare di mettersi in salvo, il Ministro delle Finanze dell'Irlanda del Nord, Maynard Sinclair, e il deputato unionista Sir Walter Smiles, che tornavano da Londra ove si erano recati per consultazioni con il Governo britannico. Invece il segretario generale del Ministero delle Finanze dell'Ulster, Sir William Scott, che si riteneva scomparso nel naufragio, non si trovava a bordo della nave, avendo all'ultimo momento mutato idea ed essendosi imbarcato su un'altra unità.

Le navi che hanno partecipato all'opera di soccorso sono rientrate ora nei porti con i pochi superstiti raccolti. Il «Contest» aveva a bordo otto naufraghi, sei dei quali trasbordati da un battello di salvataggio. Uno degli altri due si trovava completamente spossato a bordo di una zattera improvvisata. Solo il coraggio di un ufficiale del «Contest» che lo ha raggiunto a nuoto e gli ha assicurato un cavo intorno alla vita, ha potuto salvarlo. Nel porto di Donaghadee è giunto un battello di salvataggio con a bordo un naufrago ancora vivo e sei cadaveri. Sono quelli di altre persone raccolte in mare ancora in vita, ma decedute durante il viaggio in seguito al freddo e alla debolezza estrema. Sullo specchio d'acqua circostante il punto ove la nave è affondata, affiorano altri cadaveri fra cui quelli delle donne vedute per l'ultima volta aggrappate ad alcuni rottami. La maggior parte dei superstiti sono stati raccolti in condizioni spaventose, completamente esausti per la prova subita. La tempesta infuria tuttora sul mare fra la Scozia e l'Irlanda. I due porti di Donaghadee in Irlanda e di Stranraer in Iscozia sono in lutto: la maggior parte dei membri dell'equipaggio erano originari delle due località. Tutte le donne e i bambini che si trovavano a bordo sono periti.

Le ricerche, sospese prima dell'alba, sono state riprese stamane, per quanto con poche speranze di trovare altri superstiti. Ad esse partecipano unità navali ed aerei.

Un peschereccio norvegese con sei uomini a bordo è affondato questa notte al largo della costa occidentale della Norvegia. Si teme che i sei uomini dell'equipaggio siano tutti periti.

Ministri jugoslavi ad Atene

Atene, 1

Il vice Presidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo Milovan Dilas e il Sottosegretario di Stato agli Esteri Ales Bebler sono giunti stamane ad Atene provenienti dall'India. Essi rimarranno nella capitale greca un paio di giorni ed incontreranno vari membri del Governo ellenico. Come si ricorderà il Ministro degli Esteri greco Stefanopulos partirà domani mattina per Belgrado dove si incontrerà col maresciallo Tito.

LE CAUSE del ciclone

L'ITALIA DOVREBBE ESSERE DEL TUTTO AL RIPARO DELLA GRAVE PERTURBAZIONE

Roma, 1

Una violenta perturbazione si è abbattuta da 48 ore sull'Europa occidentale e centrale. I meteorologi l'hanno classificata a «carattere freddo» in quanto essa è seguita da notevole quantità di aria proveniente dall'Oceano Artico. Il fronte di avanzata di questa ondata di aria fredda è disceso verso l'Europa occidentale prima e quella centrale dopo, con inaudita violenza e con notevole velocità. Di qui i violenti venti che si sono abbattuti sull'Inghilterra, sui Paesi Bassi, la Francia, la Germania e le incessanti precipitazioni che hanno causato — purtroppo — ingenti danni e vittime umane. La perturbazione è collegata a un'area di bassa pressione o, come i meteorologi la chiamano, ciclonica; il centro di questa area, dal Mar del Nord ove si trovava ieri mattina, è scesa stanotte sino alla Polonia portando quindi il maltempo su tutta l'Europa centrale.

Sull'Inghilterra, il tempo andrà gradualmente rimettendosi in quanto alla zona di bassa pressione subentra una zona di alta pressione o tecnicamente detta anti-ciclonica. Tuttavia le regioni dell'Europa nord-occidentale saranno sempre interessate da aria piuttosto fredda e da venti non più forti ma moderati provenienti da nord.

Per quanto riguarda la situazione meteorologica sull'Italia, essa è tranquillante. Infatti, per quanto soggette tutte le nostre regioni allo stesso afflusso di aria fredda, esso giunge da noi notevolmente attenuato, cioè la massa di aria fredda ci giunge molto trasformata e soprattutto, con un basso grado di umidità. Ciò porterà quindi solo nuvolosità irregolare e piogge sparse, queste principalmente sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali.

I venti sull'Italia si orienteranno a settentrione e la temperatura subirà una lieve diminuzione.

Tempeste in Francia

Parigi, 1

La tempesta che imperversa da ieri notte sulla Manica ha colpito la città portuale francese di Dunkerque dove la diga frangiflutti situata ad est è crollata in parte con conseguente inondazione di alcune zone cittadine. La principale chiusa del porto è stata sbarrata in attesa che la tempesta si plachi. Un bacino galleggiante ha rotto gli ormeggi, ma è stato possibile recuperarlo in tempo. La navigazione è praticamente cessata nel porto. Alcuni fanali sono stati distrutti dalle onde sicchè è stato deciso che la stazione radio di Boulogne-sur-Mer segnali la loro scomparsa alle unità in navigazione. La Bretagna sembra finora risparmiata dalla tempesta; a Cherbourg e a Brest qualche impetuosa folata di vento ma nessun danno. Invece a Le Havre il vento, che soffiava ieri notte alla velocità oraria di 120 km., ha provocato una situazione critica nel porto.

Uragano in Germania

Amburgo, 1

Un violentissimo uragano che infuria da sabato sera sulla Germania occidentale ha causato finora la morte di tre persone a Düsseldorf e nella Renania-Westfalia. A Düsseldorf l'uragano ha provocato il crollo di una casa sinistrata, che ha travolto una famiglia di cinque persone che abitavano in una cantina attigua. Una persona è rimasta uccisa. In un altro quartiere le mura di una casa parzialmente ricostruita, sono crollate seppellendo un bambino di due anni. Nei pressi di Liedberg un'automobile è stata travolta dal vento e sbattuta contro un albero. Una delle persone che si trovavano a bordo della macchina è rimasta uccisa e un'altra gravemente ferita.

L'uragano ha provocato gravi perturbazioni nelle comunicazioni ferroviarie. In diverse zone del bacino della Ruhr il traffico ha dovuto essere completamente sospeso, poichè l'uragano ha divelto e gettato sui binari numerosi pali del telegrafo. In varie località specialmente nelle montagne dell'Eifel e del Bergisches Land le strade sono state completamente bloccate dalle abbondanti nevicate che hanno accompagnato la tempesta. In alcune località la neve raggiunge i tre metri.

CRONACA DELLA CITTÀ

UN'INTERESSANTE DIAGNOSI DEL DIRETTORE DEI MAGAZZINI GENERALI

I traffici di Trieste nel 1952

Che cosa rappresentano per l'economia effettiva dell'emporio i 4 milioni di tonnellate - Preparazione della barriera di difesa

Il dott. Rodolfo Bernardi, direttore dei Magazzini Generali, ha scritto per noi questa nota sui traffici di Trieste nel 1952. Scopo dell'articolo, come si potrà rilevare, è quello di precisare — prevenendo eventuali errate interpretazioni — che le elevate cifre riscontrate nel movimento marittimo del 1952 non rispecchiano uno sviluppo del nostro lavoro di transito, ma sono basate su traffici di merci di massa povere e occasionali. Mentre l'economia triestina, e quella portuale in modo particolare, hanno bisogno di essere validamente sorrette, la presentazione delle cifre del movimento senza un corrispondente commento, potrebbe ingenerare opinioni errate sulla situazione effettiva dei traffici di Trieste.

In questi giorni la solerte Camera di commercio ha pubblicato le cifre del movimento marittimo del porto di Trieste durante il 1952. La cifra riassuntiva delle merci sbarcate e imbarcate ammonta a quattro milioni di tonnellate, e più esattamente a tonn. 4,049.992, in confronto a tonn. 3.723.518 nel 1951, a tonn. 3 milioni 185.226 nel 1937 e a tonn. 3 milioni 449.729 nel 1913, che notoriamente fu l'anno più prospero dell'economia triestina.

Per Trieste, quattro milioni di tonnellate sono certamente una bella cifra, anche se paragonati al movimento di Genova (8,150.000 tonn.), di Napoli (5,850,000 tonn.) e di Venezia (4,301.000 tonn.) riscontrati nell'anno testè decorso. Ora, ci sembra necessario fare una breve diagnosi di questa cifra globale dei quattro milioni di tonnellate, per ricavare il suo contenuto economico e per accertare i benefici per il porto e la città che da questa cifra dovrebbero essere rappresentati, in quanto l'ammontare complessivo del movimento marittimo è il metro generalmente applicato per stabilire il progresso o il regresso di una città marittima.

Così, ad esempio, nel 1952 il porto di Amburgo ha segnato 15 milioni di tonnellate rispetto ai 25 milioni del 1937; Brema, invece, ha leggermente superato di 676.000 tonn. i nove milioni di tonnellate del 1937; Rotterdam, il terzo nell'ordine gerarchico dei porti mondiali, sta raggiungendo i quarantadue milioni di tonnellate del 1937. Ritornando ai quattro milioni di tonnellate registrati a Trieste, osserviamo innanzitutto che circa due milioni e mezzo di tonnellate riguardano i traffici di transito da e per l'estero. I rimanenti un milione e mezzo di tonnellate rappresentano, invece, il movimento delle industrie (petrolifera, siderurgica, metalmeccanica), il traffico nazionale, che per l'esportazione (vini, riso, ecc.) e per l'importazione (legname, carbone ecc.) si appoggia alla nostra organizzazione portuale, e, infine, i rifornimenti della città; quindi traffico relativamente stabile e intimamente connesso con l'economia italiana.

I due milioni e mezzo di tonn. di traffico di transito sono, grosso modo, ripartiti come segue: due milioni di tonn. riguardano il traffico da e per l'Austria e il rimanente mezzo milione di tonn. è suddiviso fra Cecoslovacchia, Ungheria e Germania, e Jugoslavia in minor misura; questi traffici seguono gli sviluppi economici dei paesi del nostro retroterra estero e sono esposti all'invadenza dei porti concorrenti. E' di chiara evidenza l'importanza dei traffici di transito per l'economia triestina, poichè essi alimentano il movimento portuale dell'emporio e la nostra stessa vita economica in misura così preponderante come in nessun altro porto europeo, se facciamo astrazione per Rotterdam. Quindi, ne consegue l'assoluta necessità per Trieste di difenderli e incrementarli contro la concorrenza, specialmente dei porti germanici del Nord, dei porti beneluxiani e contro la nuova competizione del porto di Fiume, che cerca d'inserirsi nei traffici d'oltremare austriaci; lavoro di difesa che si fa sempre più duro e arduo con l'intensificarsi della penetrazione dei porti concorrenti specialmente in un territorio ristretto, com'è l'Austria.

I porti del Nord-Europa si sono gettati soprattutto sulle correnti d'oltremare di merci ricche in colli e hanno già registrato notevoli progressi con l'accaparramento di una parte della tipica esportazione austriaca del ferro e relativi prodotti, delle macchine, della celluloide, carta e cartoni ecc., talchè in queste tradizionali correnti abbiamo dovuto constatare notevoli lacune, con la relativa ripercussione dannosa sull'attività portuale, specializzata in questo genere di traffici. Queste brecce aperte nella struttura dei nostri traffici non possono, naturalmente, risultare dalla cifra globale del movimento marittimo, poichè esse sono state colmate dalle merci di massa occasionali, come carboni, minerali e cereali, che, ingrossando la cifra generale del movimento, hanno creato un paravento, dietro il quale si nasconde la precaria situazione del Porto che, con le unghie e con i denti, deve difendere la sua posizione di porto di transito per l'Europa media e danubiana.

Se dalla cifra globale di quattro milioni di tonnellate, mai raggiunta dal nostro Porto, diffalchiamo le merci di massa che, per la loro stessa natura, sono occasionali e lasciano al porto un margine di guadagno minimo, allora potremo constatare che, purtroppo, nel settore dei traffici di transito nessun progresso è stato fatto nell'anno testè trascorso. Il quale entrerà nella storia economica di Trieste come un anno di raccoglimento e di preparazione della necessaria barriera di difesa.

RODOLFO BERNARDI

Ridotte le cauzioni per gli appalti dei lavori

UN UTILE PROVVEDIMENTO DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

Un utile e atteso provvedimento è stato adottato dal Dipartimento lavori e servizi pubblici per agevolare le imprese partecipanti alle gare di appalto, disponendo la riduzione delle cauzioni provvisorie ad un trentesimo del valore dei lavori da appaltare. In tal senso è stata data infatti agli uffici dipendenti facoltà di attuare tale commisurazione. L'importante provvedimento avrà benefici effetti, in quanto rappresenta un alleggerimento finanziario non indifferente per l'economia delle aziende, facilitando così il loro concorso agli appalti.

Il Gruppo costruttori edili dell'Associazione industriale che aveva posto la richiesta, sottolinea il significato della concessione, quale dimostrazione di un orientamento della pubblica amministrazione verso un maggior riconoscimento delle necessità e delle legittime aspirazioni delle imprese costruttrici, contributo all'auspicabile realizzazione di una fiduciosa collaborazione, nell'interesse del bene pubblico.

Alla riunione degli industriali e degli uomini d'affari che ha avuto luogo nella sala del Consiglio della Camera di Commercio, su iniziativa del Centro Sviluppo Economico, il dott. Maurizio Pardi e il dott. Lamberto Negri, che dirigono un importante settore della MSA di Roma, hanno illustrato il funzionamento dello «Small Business Office». Nella fotografia, i due dirigenti della MSA si intrattengono col comm. Carlo Padoa, presidente del Centro, e col cap. Antonio Cosulich, presidente della Camera di Commercio («Giornalfoto»)

MOSTRE D'ARTE

MORO, RUSSO E STRACCA ALLA SALA ROSSONI - DEGL'INNOCENTI ALLA GALLERIA IERCO

S'inaugura questa sera alle ore 17 nella Sala Rossoni in Contrada del Corso, l'annunciata mostra personale dei pittori Giuseppe Moro e Guglielmo Stracca e dello scultore Teodoro Russo. I primi due si presentano al nostro pubblico con un impegnativo complesso di opere ad olio; il terzo esporrà sculture e ceramiche. L'interessante esposizione rimarrà aperta fino al giorno 15 corrente con orario di visita dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.30.

Alle ore 16 si inaugura alla Galleria Ierco la mostra personale del pittore bresciano Bruno Degl'Innocenti. Molto noto negli ambienti artistici della sua città ed in quelli dei maggiori centri italiani, Bruno Degl'Innocenti espone per la prima volta a Trieste una serie di olii ed acquarelli che fanno onore alla fama, che anche qui da noi, lo ha preceduto.

La Mostra della caricatura aperta ancora per qualche giorno

Come annunciato precedentemente, date le numerose richieste pervenute alla segreteria della IX Mostra della Caricatura e per incontrare i desideri di molti ritardatari, l'Ente organizzatore della bella rassegna, che trova degno accoglimento nelle sale della Galleria d'Arte «Trieste» di viale XX Settembre 16, ha deciso di prorogare di qualche giorno ancora la chiusura della Mostra che avrebbe dovuto aver luogo nella serata di sabato scorso. Per questi ultimi giorni la Galleria d'Arte «Trieste» conserverà l'orario invariato per la visita alle sale della Mostra e cioè: dalle ore 16 alle 21 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21 nei giorni festivi.

Le conferenze

— Questa sera, alle ore 19, nella sala di via Battisti 18, I piano, mons. dott. R. Marussi terrà per i laureati cattolici la terza conversazione sulla «Dottrina del Corpo mistico».

— Questa sera alle 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante la signora Rina Simonetta di Milano, corrispondente del «Corriere della Sera», parlerà su «Il paese delle mille isole», narrando delle sue impressioni e delle sue esperienze durante un soggiorno nella Malesia e nella Polinesia.

I festeggiamenti ad Antonio Montagnari, benemerito capofabbrica dello Jutificio Triestino, che ha in questi giorni celebrato le «nozze d'oro» [illegible]

La consegna dei premi di studio a medici della Scuola Ospedaliera

Il prof. Lapenna illustra i compiti di questa benemerita istituzione - Una relazione del prof. Caravetta sul «Progresso in chirurgia»

Eminenti personalità dell'ambiente scientifico cittadino, autorità civiche, medici illustri e giovani laureati che intendono seguirne l'esempio e l'insegnamento si sono dati convegno ieri mattina nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, per assistere all'annuale cerimonia della consegna dei premi di studio ai più meritevoli fra gli iscritti alla Scuola medica ospedaliera. Questa benemerita istituzione iniziò la sua attività nel 1945, per iniziativa di alcuni primari, allo scopo di dare una preparazione scientifica e pratica speciale a coloro che aspirano ad esercitare o già esercitano le funzioni di medico chirurgo con il grado di assistente alle dipendenze dell'Ente ospedaliero e inoltre per mettere a disposizione di tutti i giovani studenti di medicina il materiale nosologico e la competenza dei primari ospedalieri.

Il primario prof. Marino Lapenna, nella sua qualità di esponente del consiglio direttivo della Scuola medica, ha preso la parola per sottolineare con elevate espressioni il significato della consegna dei premi. Ogni anno — ha detto l'oratore — la cerimonia della premiazione va assumendo una più larga importanza, per lo accrescersi del numero e della consistenza delle borse di studio messe a disposizione della Scuola, fatto questo che documenta il crescente interessamento della cittadinanza verso una particolare forma di elargizione che, nell'onoranza dei propri cari, vuol promuovere nei giovani la passione allo studio e alla ricerca scientifica.

Dai due premi iniziali, ha proseguito il prof. Lapenna, siamo passati quest'anno a ben undici premi per complessive 250.000 lire; numerosi sono stati i lavori presentati e, fra questi, qualcuno che testimonia della particolare diligenza e della più acuta impostazione e risoluzione del problema scientifico affrontato. Attraverso questa competizione è possibile seguire nell'attività dei nostri giovani medici un graduale progresso per l'allargarsi delle loro conoscenze e per l'approfondirsi del loro spirito critico.

Il prof. Lapenna, dopo essersi soffermato sui compiti specifici della Scuola medica ospedaliera di Trieste, mettendoli in relazione con quelli delle analoghe istituzioni di altre città italiane, ha posto nel dovuto rilievo i meriti dell'amministrazione dell'ospedale [illegible] giungeranno alla loro sesta edizione e a tutte quelle iniziative scientifiche e culturali che hanno il loro fulcro nella Scuola medica ospedaliera.

L'oratore ha concluso osservando che la Scuola medica di Trieste è conosciuta e apprezzata in tutta Europa e anche fuori dal vecchio continente, come dimostra la viva attenzione con cui sono considerate le commendatizie da essa rilasciate agli studiosi che si recano a perfezionarsi all'estero.

A questo proposito ha auspicato che la cittadinanza, le autorità e quanti dispongono di mezzi vogliano promuovere l'istituzione di nuovi premi di studio, destinati ai nostri medici meritevoli d'essere inviati in paesi stranieri per approfondire le proprie conoscenze.

Dopo il prof. Lapenna, che è stato calorosamente applaudito, ha preso la parola il primario prof. Mario Caravetta intrattenendo l'uditorio sul tema «Il progresso in chirurgia». La prolusione — destinata per il suo rigore scientifico particolarmente ai medici — non ha mancato di risvegliare l'interesse anche dei profani, i quali hanno avuto modo di documentarsi sui più recenti sviluppi, sugli obiettivi e sugli inevitabili limiti della tecnica chirurgica.

Successivamente il presidente dell'amministrazione ospedaliera, avv. Presca, ha proceduto alla consegna dei premi di studio per l'anno accademico 1951-'52.

Alla memoria della compianta dottoressa Fausta Geniram, tragicamente perita all'età di 26 anni nel maggio 1945, sono state assegnate tre borse di studio di lire 20.000 ciascuna ai dottori Lamberto Bentivoglio, Lucio Lovisato e Marco Macor; il premio di lire 50.000 intitolato allo scomparso dott. Attilio Cofleri è stato suddiviso fra il dott. Fulvio Weiss e i dottori Giuseppe Klugmann e Fulvio Camerini; i due premi di L. 20 mila ciascuno in memoria della studentessa Renata Dall'Olio sono stati assegnati ai dott. Umberto Villasanta e ai dottori Sergio Biagini e Bianca Bruno; il premio «Dottori Cosciani e Ziliotto» di L. 10.000 al dott. Elio Belsasso; i due premi di L. 20.000 ciascuno intitolati al dott. Augusto Cavini, rispettivamente al dott. Franco Manfredi e ai dottori Sergio Biagini e Folco Guglielmi; il premio «Dott. Aldo Michieletto» (L. 10.000) ai dottori Angelo Risolo e Licia Tenze; il premio di L. 100.000 alla memoria dello studente Tito Livio Colonello è stato infine assegnato al dott. Franco Manfredi affinchè si rechi a Lisbona per un periodo di perfezionamento.

Congedo dall'I.N.A.M.

Presso la Birreria Riosa si è riunito un folto gruppo di dipendenti dell'Istituto di malattia per rendere omaggio al collega prof. Umberto Crovatto, che lascia il servizio per raggiunti limiti d'età. Alla simpatica cerimonia ha presenziato pure il dirigente della sede dott. Toaldo, il quale, a nome del personale, ha rivolto al festeggiato indovinate parole di circostanza, con l'offerta di una medaglia d'oro, in segno di riconoscimento per le doti che l'ottimo funzionario ha saputo dimostrare nei suoi lunghi anni di lavoro prestato in seno all'INAM.

QUANDO LA FORTUNA NON E' BENDATA

A tre ammalati l'unico 13 triestino

Se anche si fosse tolta la benda che le ricopre gli occhi, questa volta la Fortuna non avrebbe potuto scegliere meglio i soggetti su cui far cadere i suoi doni. Uno dei quattro «tredici» del Totocalcio che si sono registrati [illegible]

Scaraventati a terra da un motocarrozzino

LEGGERMENTE FERITI I DUE CONIUGI INVESTITI

[illegible] autoambulanza della CRI. Sul posto sono giunti anche gli agenti della Polizia del traffico per i rilievi del caso.

Una brutta caduta l'ha portata alla morte

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

MACABRA SCOPERTA in una grotta del Carso

Un teschio rinvenuto da un gruppo di giovani gitanti

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Stamane s'inizia alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi per l'ultima rappresentazione de «I quatro rusteghi» di E. Wolf Ferrari, che in turno di abbonamento C per la platea e i palchi, B per le gallerie ed il loggione, avrà luogo domani alle 20.30 con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Nino Verchi.

La soprano Bruna Stoelker al concerto dell'U. P.

Questa sera alle 21, avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», il secondo concerto della stagione indetta dalla nostra Università popolare. Il concerto sarà sostenuto dalla nota soprano Bruna Galvani-Stoelker, accompagnata al pianoforte dal maestro Alessandro Costantinides. Attenendosi ai principi didattici che informano l'interessante programma musicale, studiato quest'anno dall'U. P., la cantante eseguirà le migliori romanze del periodo che va da Monteverdi a Mozart, interpretando Caccini, Carissimi, Salvator Rosa, il Rontani, lo Strozzi e quindi Francesco Cavalli, Stradella, Scarlatti, Caldara, Gluk e Giuseppe Haydn. Concluderanno il programma tre «Bergerettes» e tre «Pastorelle», trascritte dal Weckerlin, nonchè tre bellissime canzoni veneziane da battello del '700, nella stesura di Maffeo Zanon.

Un ciclo di concerti al Liceo musicale triestino

Mercoledì 4 febbraio alle ore 21 nella sala Tartini l'orchestra dei filarmonici del Liceo musicale triestino, sotto la direzione del maestro Ettore Sigon, inizierà il suo ciclo annuale di attività nel nome di Arcangelo Corelli di cui ricorre il terzo centenario della nascita. Oltre al Concerto grosso I dell'opera VI di quest'autore, che figura all'inizio del programma, saranno eseguite opere di Bach e Mozart nonchè due interessanti composizioni nuove per Trieste: i «Tre pezzi» di Guido Guerrini per archi, triangolo, piatti e timpani e le «Due invenzioni» di Bruno Bettinelli.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Concerto sinfonico diretto da Bernhard Paumgartner. 12.15: Rubrica della donna. 12.30: Ritmi e canzoni. 13.25: Appuntamento del lunedì. 14: Fuori l'autore. 14.15: Terza pagina. 14.25: Suonando in tre. 14.45: Bello e brutto, note di Valerio Mariani; Punto contro punto, cronache di Giorgio Vigolo. 17.30: Musica leggera. 19: La voce dell'America. 19.25: Le grandi orchestre sinfoniche: orchestra della Scala. 19.45: Il punto al campionato di calcio di Mario Grassi. 20.30: La città allo specchio: «Sale pubbliche a Trieste», partecipano al dibattito diretto da Franco Amadini il prof. Giuseppe Dulci, l'avv. Piero Slocovich, il signor Giuseppe Orbani e il dott. Guido Nobile. 21.05: Concerto vocale strumentale diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Clara Cavazzi e del baritono Aldo Protti. 23.15: Cose di casa nostra di Anita Pittoni. 22.30: Riflettore, parata di assi e stelle del varietà. 23: Musica da camera. 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale. 16.30: La radio per le scuole. 17: Canzoni. 18: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti. 18.45: Orchestra ritmica Fragna. 19.30: L'Approdo, settimanale di letteratura e arte. 20: Musica leggera.

TEATRI E CINEMA

VERDI, Stagione lirica. Domani ore 20.30, ultima rappresentazione de «I quatro rusteghi» di E. Wolf Ferrari. Turno C platea e palchi; turno B gallerie e loggione.

ROSSETTI. 16.30: «Sabù principe ladro» con Vittorio De Sica, Sabù e Maria Mercader. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: Charles Boyer, Linda Christian, Louis Jourdan in: «Tempo felice», un brioso, insolito Columbia Pictures. Segue Mondo libero con la partita Triestina-Lazio. Ult. 22. Vietato ai minori di 16 anni.
NAZIONALE. 16.15: «La mamma non torna più» con James Craig, Frances Gifford e Butch Jenkins, il piccolo grande artista che diverte e commuove. Ult. 22.
FENICE. 16.30: «Penne nere», con Marcello Mastroianni, Marina Vlady Versois, Camillo Pilotto e Vera Carmi, con la partecipazione di 25 rocciatori della Scuola Carnica fra cui il noto campione Cipriano Colle. E' [illegible]

VITTORIO VENETO. 16: «Testa rossa», June Allyson, Dick Powell, Divertentissimo Metro.
AZZURRO. 16: Il più grande film di aviazione, con motori a reazione, in technicolor: «I diavoli alati» con John Wayne, Robert Ryan e Don Taylor. Grandioso R.K.O. Ult. giorno.
BELVEDERE. 16: «Indianapolis», un asso del volante rischia la vita per piacere a una donna. Film Metro con Barbara Stanwyck e Clark Gable.
FERROVIARIO (San Vito) Chiuso. Mercoled. 16: «L'indossatrice», Lana Turner.
MARCONI. 16: Claudette Colbert nel briosissimo film Fox: «Mia moglie si sposa».
MASSIMO. 16: «La conquista del West», insuperato capolavoro di Cecil B. De Mille. Eroiche gesta contro gli indiani con Jean Arthur e Gary Cooper.
NOVO CINE. 16: «Pelle di rame», un idolo sportivo, nella superba interpretazione di Burt Lancaster, in un eccezionale film Warner.
ODEON. 16: «Vogliamo dimagrire», con Bob Hope e Betty Hutton. Ridere! ridere! ridere! Segue: Attualità.
RADIO. 16: «La dinastia dell'odio», incomparabile technicolor con Richard Greene e Barbara Hale, tratto dal noto romanzo «Lorna Doone».
VENEZIA. «Le colline camminano», Randolph Scott, Ella Raines.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo Canta Alvaro Pieri.
TAVERNA STERN (via Carducci 18) Seralmente ballo dalle 21 in poi.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

OFFERTE PERSONALE DI SERVIZIO — A

PRESTASERVIZI, interniste bar trattorie, stabili, offre Agenzia Leban, Pascoli 32, telef. 96816. 10494 A

RICHIESTE PERSONALE DI SERVIZIO — B

RAGAZZE stabili massima serietà posti buonissimi, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816.

RICHIESTE CAMERE E PENSIONI — E

STANZE due o tre centralissime cerco per ufficio. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 E

OFFERTE CAMERE E PENSIONI — F

MATRIMONIALE, pranzo, uso telefono, cucina, bagno, affittansi. Viale Miramare 25, porta 5. 40836 F

OFFERTE APPARTAMENTI E BOTTEGHE — I

APPARTAMENTO lussuoso camera salotto, tutti i conforti, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 I
CASETTA due quartieri stanze diverse, affittansi, Palma, Goldoni (nove), primo. 60788 I

RICHIESTE DI APPARTAMENTI E BOTTEGHE — L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, accessori, cerco in affitto. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 L

VENDITE D'OCCASIONE — M

PELLICCIA pannofix bellissima noce seminuova, statura media, vendesi 15.000. Via Udine 79, pianoterra. 40743 M

MOBILI E PIANOFORTI — NN

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 2705 NN
CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37, telefono 93294. 54 NN

AUTO - MOTO CICLI — Q

ACCUMULATORI: Ardea 12 V, 1400, 1100 E, 500 B e C, Giardinetta con ritiro fuori uso lire 6000, garanzia 8 mesi. Accumulatorenwerk A.A.A., Casa della Batteria, via Pietro Nobile 6, telef. 24988.

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' — R

A. AFFARONE: Bar, licenza completa, centro, 3.500.000; altri diversi; latterie forte consumo di cui una litri 220 giornalieri; latteria caffè centro, botteghini verdure piccoli prezzi di cui uno 600.000; macelleria equina, pescheria, negozio abbigliamento, mercerie, profumeria, calzature, cartoleria, fiaschetteria, deposito vini attrezzatissimo centro. Cerco socio disponga 4.000.000 circa per acquisto bar centralissimo, lavoro garantito. Bar centro Udine affittasi causa malattia. Negozio alimentari con alloggio di 3 stanze Lignano (Udine) affittasi. Magazzino condominio 700 metri quadrati adattissimo garage, bello, altri diversi. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 R
AFFARONE: Dancing centralissimo ampio forte sviluppo 3.700.000, vendesi causa malattia. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10494 R
BAR centro città con ricevitoria forte incasso, attrezzatissimo vero affarone, prezzo modesto, vendo, serietà assoluta, riservatezza. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10494 R
BOTTEGHINO verdure in affitto cerca persona mestiere. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 R
LATTERIA acquisto contanti, escluso mediatori. Cassetta 2143 R, U.P.I.
MAGAZZINO 250 mq. piano elevato adattissimo vari usi, 15.000 mensili, minimissimo rimborso spese, posizione centrale, vero affarone, cedesi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10494 R
NEGOZIO alimentari condominio, arredamento completo, rendita controllabile discreta, 3.200.000 tratt., vendesi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10494 R
NEGOZIO ampio piastrellato con retrobottega adattissimo salumeria, macelleria equina, attività mancanti zona popolatissima 1 milione 700.000, affitto 15.000, contratto lungo, vendesi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10494 R
NEGOZI centralissimi varie capienze ampie vetrine adatti qualsiasi attività, affitti contrattabili cede Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10494 R
TRATTORIA in affitto cerca famiglia mestiere. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 R
TRATTORIE condizioni favorevoli lunghe rateazioni, spaccio vini, botteghini, varie posizioni prezzi imbattibili, attrezzamenti completi, negozio abbigliamento centrale 1.300.000, vende Agenzia Leban, Pascoli 32, telef. 96816. 10494 R

CASE - VILLE TERRENI — S

APPARTAMENTO pronta entrata 4 stanze, bagno, poggiuolo, grande vista a mare, via Commerciale, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda.
TERRENO posizione incantevole, vicino filobus, mq. 600, di cui 360 fabbricabili, progetto approvato, prezzo irrisorio causa malattia, vendo. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10494 S
VILLA lussuosa via Rossetti, due appartamenti di 6 stanze, tutti i conforti, di cui uno libero, vend. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 1234 S

DIVERSI — V

CHIROMANTE La Terza, vero mago della chiromanzia di Napoli. Torrebianca 22, tel. 26795. 40690 V

ALLE SPALLE DELL'INTER IL VUOTO

Continua a perdere la Juventus mentre i nero-azzurri superano anche l'ostacolo dell'Atalanta - Grosse sorprese a Torino e a Roma - Si aggrava la posizione del Como e del Palermo

SERIE A

I risultati

Inter-*Atalanta	1-0
*Bologna-Juventus	1-0
*Como-Spal	1-0
*Fiorentina-Roma	2-0
Novara-*Lazio	3-1
*Milan-Palermo	5-0
*Napoli-Sampdoria	2-1
Udinese-*Torino	3-0
*Triestina-Pro Patria	4-0

La classifica

Inter	19	15	4	0	35	10	34
Milan	19	12	2	5	39	19	26
Juventus	19	11	3	5	47	25	25
Roma	19	9	5	5	34	23	23
Bologna	19	10	3	6	30	23	23
Lazio	19	9	4	6	28	24	22
Napoli	19	9	4	6	32	30	22
Triestina	19	7	6	6	34	28	20
Udinese	19	7	4	8	28	35	18
Atalanta	19	5	7	7	29	35	17
Pro Patria	19	6	4	9	31	40	16
Fiorentina	19	4	8	7	16	24	16
Torino	19	5	5	9	21	28	15
Spal	19	3	8	8	17	22	14
Novara	19	4	6	9	23	38	14
Sampdoria	19	3	7	9	17	26	13
Palermo	19	4	4	11	21	39	12
Como	19	4	4	11	15	28	12

LE PARTITE DELL'8.2.1953

Juventus-Atalanta, Roma-Bologna, Palermo-Como, Novara-Fiorentina, Spal-Milan, Pro Patria-Lazio, Udinese-Napoli, Inter-Torino, Sampdoria-Triestina.

SERIE B

I risultati

Cagliari-*Siracusa	1-0
*Verona-Fanfulla	1-1
*Genoa-Lucchese	3-0
*Marzotto-Messina	0-0
*Legnano-Monza	5-1
*Treviso-Modena	2-1
*Padova-Piombino	3-3
*Brescia-Salernitana	3-1
*Catania-Vicenza	2-1

La classifica

Cagliari	19	12	3	4	34	24	27
Legnano	19	10	4	5	34	17	24
Genoa	19	10	4	5	26	17	24
Marzotto	19	8	5	6	20	13	21
Catania	19	8	5	6	21	18	21
Monza	19	8	4	7	21	24	20
Vicenza	19	7	5	7	17	17	19
Brescia	19	6	7	6	17	17	19
Fanfulla	18	5	8	5	25	25	18
Piombino	19	6	6	7	24	24	18
Treviso	19	6	6	7	19	23	18
Messina	19	6	5	8	22	23	17
Modena	18	6	5	7	16	19	17
Padova	19	6	4	9	24	30	16
Verona	19	6	4	9	20	25	16
Salernitana	19	4	8	7	18	27	16
Lucchese	19	5	5	9	20	28	14
Siracusa	19	4	6	9	13	20	14

La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

LE PARTITE DELL'8.2.1953

Padova-Cagliari, Modena-Catania, Monza-Brescia, Piombino-Genoa, Treviso-Legnano, Fanfulla-Messina, Marzotto-Siracusa, Salernitana-Vicenza, Lucchese-Verona.

SERIE C

I risultati

*Arstaranto-Alessandria	2-0
*Reggiana-Empoli	3-0
Livorno-*Vigevano	2-1
*Pavia-Maglie	1-0
*Parma-Molfetta	4-1
*Pisa-Piacenza	2-1
*Lecce-Sanremese	2-1
A Pescara:	
*Sambenedettese-Stabia	3-0
*Mantova-Venezia	2-0

La classifica

Pavia, Alessandria, Parma, Arstaranto, Livorno, Piacenza, Empoli, Pisa, Lecce, Maglie, Mantova, Venezia, Reggiana, Sanremese, Molfetta, Sambenedettese, Vigevano, Stabia [illegible]

LE PARTITE DELL'8.2.1953

[illegible]

La Triestina vince in carrozza umiliando la Pro Patria: 4-0

Quattro reti autentiche, due annullate e quasi un autogol, ecco il lusinghiero bilancio alabardato della partita di ieri; di quella partita che per una buona ventina di minuti dopo il fischio di inizio non aveva detto niente d'interessante e che minacciava di isterilirsi in un inconcludente e caotico gioco a metà campo, con rare e tutt'altro che minacciose puntate verso le due porte. Nata noiosa, altrettanto noiosa morì la partita che pure ha visto la Triestina uscire vittoriosa per un notevole scarto di gol. Tutto l'incontro è, dunque, racchiuso entro queste due parentesi di noia, della durata di venti minuti ciascuna. Il resto del confronto, poco più della metà, potrebbe essere benissimo riassunto nella storia delle quattro reti, chè il foglio degli appunti non segna altre cose di grande rilievo; altrettanto povera è la memoria di questo peraltro squillante successo.

La Triestina aveva allineato due riserve: il portiere Cantoni al posto di Nuciari, dolorante a una caviglia, e la mezz'ala sinistra Dorigo nel ruolo di cui il titolare è Soerensen; una sola riserva nella Pro Patria: il danese Svend Hansen al centro (sostituzione di ripiego), al posto di Hofling. Hanno influito, queste sostituzioni, sul rendimento delle due squadre? Per quanto riguarda la Triestina, si può senz'altro affermare che Dorigo meglio di così non avrebbe potuto comportarsi; Cantoni, tranne che in una o due occasioni, non ha avuto motivi di preoccupazione. Le cose migliori le ha fatte quando queste dovevano essere fatte, e gli errori commessi non gli sono stati mai fatali, nemmeno quando verso la metà del primo tempo il pallone gli è sfuggito di presa per mettersi a rotolare verso la rete rimasta incustodita: Feruglio la salvò, mandando in angolo. Sarebbe, per contro, assai azzardato dire che la Pro Patria, presente ed efficiente Hofling, si sarebbe salvata dalla sconfitta. Forse avrebbe potuto contenerla entro limiti meno severi, nel senso che il centrattacco titolare avrebbe saputo probabilmente sfruttare meglio del troppo lento S. Hansen qualche occasione propizia sotto la rete alabardata; un solo uomo, per quanta classe avesse, difficilmente avrebbe potuto rimediare alle gravi lacune della squadra di Busto Arsizio, di quella squadra — intendiamo — che ieri è stata avversaria della Triestina, e che si può tranquillamente definire l'avversaria me- [illegible]

delle alabarde, e il via lo ha dato Curti José: in agguato ai margini di una confusa mischia nelle vicinanze della porta custodita da Uboldi, il numero otto triestino si è impossessato di un pallone sfuggito al controllo delle molte gambe, e ha calciato non meno forte di quanto abbia fatto poco prima Hansen, ma

> **Triestina-Pro Patria 4-0**
>
> MARCATORI: Dorigo al 22', Boscolo al 24' del primo tempo; Curti al 15' e De Vito al 20' della ripresa. TRIESTINA: Cantoni; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Curti, Ispiro, Dorigo, De Vito. PRO PATRIA: Uboldi; Travia, Toros; Settembrini, Fossati, Martini; Rebuzzi, Guarnieri, Svend Hansen, Ciccarelli, Bertoloni. ARBITRO: Agnolin, di Bassano del Grappa. NOTE: circa diecimila spettatori; nessun incidente degno di rilievo. Calci d'angolo 6 a 0 a favore della Pro Patria (4-0).

purtroppo ha sbagliato il bersaglio: la palla è uscita a fondo campo, passando rasente alla base del palo di sostegno della porta avversaria.

Due minuti dopo, ecco il primo gol. Cronista, se sei bravo, descrivine le fasi. Abbiamo visto Boscolo in fuga verso il fondo del campo con la palla al piede; poi il traversone in direzione di De Vito; poi questi rimandare a sua volta il pallone in mezzo all'area di rigore; poi più niente, fino a quando un debole rimando (o un passaggio?) non lo ha fatto pervenire a portata di Dorigo, libero ai margini dell'area; un altro rasoterra fortissimo in diagonale da sinistra verso destra, e palla in rete. Il tempo per applaudire e per fare qualche breve commento, smorzato sulle labbra dalla nuova prodezza delle alabarde. 24' minuto, nuova situazione confusa sotto la porta di Uboldi, al termine di una azione manovrata dell'attacco triestino. Travia(?), nel tentativo di liberare, sbaglia direzione e calcia verso la propria rete, ma la base del montante sinistro della porta salva questa dalla capitolazione e rimette la palla in gioco. Se ne impossessa Boscolo, che non aspetta a tirare; il pallone batte forte sotto la traversa e rimbalza per terra, ormai oltre la linea fatale. Ad ogni buon conto, a due passi si trova Dorigo, che di testa convalida maggiormen- [illegible]

mente, chè De Vito lo batteva sempre in velocità, compiendo a volte delle vere e proprie preziosità stilistiche, e collaborando validamente e senza un attimo di tregua con i compagni di linea; con Dorigo in particolar modo, il quale ha saputo ieri dimostrare al pubblico quale sia in realtà il lavoro che deve compiere una mezz'ala sistemista. Infine Curti è stato all'altezza delle sue più oneste prestazioni.

Il più bel risultato dell'intesa fra Dorigo e De Vito lo si è avuto dieci minuti prima che scadesse il primo tempo, quando un perfetto lancio in profondità operato dalla mezz'ala ha trovato De Vito in pieno scatto. Sia ben chiaro che se l'attaccante alabardato, partito come una freccia verso la porta di Uboldi con la più ferma intenzione di arrivarci da solo, non fosse stato trattenuto in modo sì pacchiano dal disperato Travia, il gol non avrebbe potuto impedirlo se non il caso. De Vito avrebbe potuto anche farsi forte dal fallo commesso ai suoi danni, e rinunciare a concludere l'azione: l'arbitro Agnolin non ha fischiato il rigore solo perchè ha visto l'ala sinistra alabardata riprendersi e continuare l'azione: ha obbedito alla regola del vantaggio, ma De Vito ha perduto la rete. Non è detto che abbia sbagliato di agire.

In due parole i punti salienti della ripresa. Da non passare sotto silenzio un'azione assai bella al 3', ricamata con una serie di pregevoli scambi tra Petagna, Boscolo, Ispiro, Curti e De Vito, cui è spettato il compito di concludere. Al 15' la terza rete, che non Curti avrebbe dovuto segnare, ma Ispiro, il quale per ben due volte è stato messo nelle condizioni di realizzarla, e che invece ha preferito passare ai propri compagni benchè si trovasse nelle migliori condizioni per tirare in porta. Era destino che tutti i gol, tranne il quarto, si dovessero segnare a conclusione di altrettante situazioni confuse. Stavolta è Curti ad approfittarne, da pochi passi. Un tiro lentissimo, quasi trascurabile, che però ha trovato Uboldi completamente coperto, talchè questi non ha potuto intervenire. Il pallone è andato ad adagiarsi nella rete passando dall'angolo sinistro alla base del montante. Al 20' è la volta di De Vito. Fermato una prima volta da Travia, l'alabardato riesce a liberarsene, continua a stringere, tira: Uboldi tenta la parata a mani aperte, ma il tiro è troppo forte. Il regolamento potrebbe dire che è stato un autogol.

VLADIMIRO LISIANI

L'Inter a Bergamo

Vince ma delude

L'UNICA RETE E' OPERA DI NYERS - ESPULSO ROTA

RETE: Nyers al 23' della ripresa. INTER: Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers. ATALANTA: Albani; Rota, Bernasconi; Angeleri, Cade I, Villa; Brugola, Rasmussen, Testa, L. Soerensen, Cade II. ARBITRO: Pieri di Trieste.

Bergamo, 1

Il risultato premia largamente la sciolta partita dell'Inter, apparsa invero, non in gran forma. Sempre fortissimi nei reparti arretrati, i neroazzurri si sono mostrati piuttosto slegati all'attacco, dove specialmente Skoglund non è sembrato all'altezza della situazione. Anche la prova dell'Atalanta, che ha giocato aperto, nonostante che la sua manovra fosse attardata da un Rasmussen sfuocato, è stata deludente. L'unica rete segnata da Nyers al 23' della ripresa è sorta allorchè l'ungherese, intercettato un pallone calciato da Neri e mancato prima da Bernasconi poi da Rota, metteva risolutamente in rete. Sui nervi dei giocatori di entrambe le squadre ha influito molto il non eccellente arbitraggio. Al 36' Rota veniva espulso per ripetute scorrettezze ai danni di Skoglund e Lorenzi. L'incontro terminava con l'Inter all'attacco e al 44' Nyers falliva una seconda facile occasione da rete.

La seconda palla sta per entrare nella porta della Pro Patria: De Vito accorre per raccogliere la sfera respinta dal palo, la riceverà invece Boscolo (fuori quadro) che otterrà il punto per la Triestina

PER TRE A ZERO BATTUTO IL TORINO SUL PROPRIO CAMPO

La grande giornata dell'Udinese

Due giganti: l'attaccante Bacchetti e il centro mediano Morelli - Infelice il rientro di Wilkes - La seconda rete segnata da Moro su «rigore»

RETI: nel primo tempo al 12' Bacchetti; nella ripresa: al 12' Moro su rigore, al 26' Bacchetti. UDINESE: Pin; Zorzi, Toso; Moro, Morelli, Revere; Ploeger, Szoke, Mozambani, Bacchetti, Castaldo. TORINO: Romano; Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Tontodonati, Wilkes, Pratesi, Buhtz, Serone. ARBITRO: Tassini di Verona.

Torino 1

Il Torino è oggi incappato in una secca sconfitta ad opera di un'Udinese che ha brillantemente riscattato la sconfitta interna subita otto giorni orsono ad opera della Lazio. L'innesto di Wilkes, anzichè apportare nuova pericolosità alla prima linea granata le ha letteralmente tarpato le ali ed a nulla sono valsi gli sforzi di Buhtz — l'unico con Moltrasio, che abbiano giocato discretamente — a dar vita a qualche azione degna di questo nome. Al contrario, l'Udinese ha disputato una bellissima partita: tutti i suoi uomini sono apparsi magnificamente in fiato, pronti nello scatto e nell'anticipo, sempre dotati di una chiara visione del gioco. Due fra gli atleti friulani meritano l'elogio: Toni Bacchetti che ha diretto magistralmente tutte le offensive, e Morelli, baluardo insuperabile nella propria area.

Dopo una sfuriata iniziale del Torino, l'Udinese incomincia ad imporre il gioco: una difesa ordinata e calma. Rapidi contrattacchi condotti sempre con passaggi tesi e rasoterra. Al 12' Bacchetti dà una prima prova pratica della sua abilità; ricevuta la palla da Ploeger, il mezzo sinistro udinese evita l'intervento di Rimbaldo, che nel piombare sulla palla scivola e, dopo un rapido scambio con Castaldo, si presenta tutto solo dinanzi a Romano; il portiere granata tenta l'uscita disperata, ma il friulano lo evita ed insacca. Il Torino riprende ad attaccare, ma le sue azioni sono sempre convulse e condotte senza un minimo di intesa.

Nella ripresa, al 12', ancora Bacchetti, con una travolgente azione, supera Giuliano e si porta sin sulla linea di fondo da dove, attirato fuori porta Romano, centra proprio sul piede di Mozambani che, senza esitare, indirizza nella porta vuota ove, però, Cuscela riesce a deviare la palla oltre la traversa con un pugno. Calcio di rigore e rete di Moro. Il Torino tenta ancora di riprendersi ma al 28' segna ancora l'Udinese con Bacchetti che, ricevuto un esatto passaggio in profondità da Ploeger, piega le mani a Romano con una pallonata violentissima.

Nordahl tre

RETI: Nordahl al 20', Gren al 34', Burini al 41' del primo tempo; Nordahl al 2' e al 17' della ripresa. MILAN: Seveso; Silvestri, Zagatti; Annovazzi, Tognon, Cello; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Frignani. PALERMO: Bertocchi; Giaroli, Boldi; Gimona, Marchetti, De Grandi; Di Maso, Martini, Martegani, Cecconi, Sukru. ARBITRO: Rigato di Mestre.

Milano, 1

Partita dal gioco apertissimo e fasi alterne in cui il Milan ha fatto prevalere la propria superiorità soltanto a vantaggio acquisito. Il Palermo ha denunciato le maggiori lacune nel reparto sinistro della difesa e nella mancanza di decisione dell'attacco nelle fasi finali. Particolarmente lento è apparso Sukru all'ala sinistra, mentre ottimi si sono dimostrati De Grandi e Giaroli. Il Milan passa in vantaggio al 20' in una azione confusa sotto porta con un tiro a porta vuota di Nordahl da brevissima distanza su corto passaggio di Gren. Dopo una bella ma infruttuosa rovesciata di De Grandi e un'occasione sciupata da Sukru, al 34' Gren, ancora a porta vuota, sfruttava da pochi passi un passaggio di Frignani su respinta di Bertocchi e al 41' Burini approfittava di un errore di Boldi per battere il portiere siciliano.

Al 2' della ripresa Nordahl aumentava il bottino su passaggio di Liedholm. Al 16' Giaroli, dalla estrema linea bianca, liberava, su tiro ravvicinato di Nordahl che però poco dopo realizzava su un allungo di Annovazzi. La mezz'ala Cecconi s'è infortunata nel primo tempo e ha zopicato fino al termine.

Quasi 5 milioni ai "13,, Totocalcio

Padova, 1

Al Totocalcio si è raggiunto un monte premi mai fino ad ora verificatosi, e cioè 461.657.000. Allo spoglio nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 4 tredici e 140 dodici. Ad ogni tredici spetteranno circa 4.900.000 e ai dodici 143.000. Un tredici c'è a Trieste, e molti dodici.

La colonna Totocalcio

Atalanta-Inter	(0-1)	2
Bologna-Juventus	(1-0)	1
Como-Spal	(1-0)	1
Fiorentina-Roma	(2-0)	1
Lazio-Novara	(1-3)	2
Milan-Palermo	(5-0)	1
Napoli-Sampdoria	(2-1)	1
Torino-Udinese	(0-3)	2
Triestina-Pro Patria	(4-0)	1
Catania-Vicenza	(2-1)	1
Siracusa-Cagliari	(0-1)	2
Verona-Fanfulla	(1-1)	X
Arstaranto-Alessandr.	(2-0)	1

La colonna Totip

CORSA 1:	Cancanniere	1
	Eylau	1-X-2
CORSA 2:	Ritmo	X
	Universo	1
CORSA 3:	Pirrone	1
	Frequente	2
CORSA 4:	Lisette	X
	Maurizio	2
CORSA 5:	Ginger	X
	Edison	X
CORSA 6:	Zuanebon	2
	Rusa	X

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti soltanto sei undici e 51 dieci. Degli undici 4 sono a Trieste e parecchi dieci. Il sig. Carlo Oblak di Trieste ha conseguito su sistemino normale due undici e due dieci. Quote: dodici 2.545.382, undici 110.668, dieci 11.066.

Agli S.U. il titolo del bob a quattro

Garmisch-Partenkirchen, 1

Il pilota americano Lloyd C. Johnson ed i suoi uomini Pat Biesiadecki, Joseph Smith e Rubert Miller hanno oggi tolto il titolo al campione mondiale ed olimpionico 1952, tedesco Anderl Ostler, nel corso della gara che si è svolta a Garmisch-Partenkirchen. L'audace americano ha così vinto il campionato battendo dodici squadre di sette paesi. I campionati — svoltisi su due prove anzichè quattro, a causa del fatale incidente toccato ieri al pilota svizzero Felix Endrich — hanno visto circa ottomila tifosi salutare freneticamente il vincitore.

Johnson ed i suoi uomini hanno giocato il tutto per tutto nella seconda gara, registrando il tempo di 1'13"53. Tempo complessivo delle due gare, quindi 2'28"79; 2) Anderl Ostler (Germania) in 2'29"13; 3) a pari merito Germania II; in 2'29"40; 5) Austria in 2'29"91; 6) USA II in 2'30"73; 7) Francia 2'30"90; 8) Austria II 2'31"78; 9) Italia I 2'32"80; 10) Italia II; 11) Inghilterra; 12) Francia II.

I pesisti triestini vincono a Milano: 6-0

Milano, 1

La squadra dei pesisti triestini dell'Acegat, misuratasi oggi con l'Apef di Milano in un incontro valido agli effetti del campionato nazionale di sollevamento pesi, ha riportato una secca vittoria per 6 a 0. Come indica il punteggio la superiorità dei triestini è stata incontrastata.

ASCARI RITIRATO AL 2.o GIRO

Farina dinanzi a Villoresi nel G. P. Ciudad de Buenos Aires

Buenos Aires, 1

Il Gran premio automobilistico di Buenos Aires è stato vinto da Giuseppe Farina su Ferrari 2500, seguito da Villoresi pure su Ferrari 2500. [illegible]

Quasi irriconoscibile la Juventus a Bologna

[illegible]

Bologna, 1

[illegible]

PIOLA CON DUE COLPI SCONFIGGE la sua vecchia squadra: la Lazio

[illegible]

Roma, 1

[illegible]

BATTUTA LA ROMA PER DUE A ZERO

DOPO TRE MESI LA FIORENTINA TORNA A CONOSCERE LA VITTORIA

[illegible]

Firenze, 1

[illegible]

I marcatori

[illegible]

Una prodezza di Amadei e vittoria del Napoli

[illegible]

Napoli, 1

[illegible] sfuggire all'arbitro Bernardi, che immediatamente annullava. L'inizio della ripresa era egualmente favorevole al Napoli, ma verso il 10' la Sampdoria operava alcune azioni di contropiede, in una delle quali Conti, con una rapida conversione al centro, poteva battere Casari con un tiro rasoterra, ottenendo così il pareggio.

Punto dallo smacco, il Napoli ripartiva all'attacco, anche se non più con la lucidità di idee del primo tempo e costringeva la difesa ligure ed un assillante lavoro. Soltanto al 36', Granata spostatosi sull'ala destra, poteva centrare un preciso pallone. Amadei con uno scatto impressionante lo seguiva sulla sinistra, ne attendeva appena il rimbalzo sul terreno e quindi lo scagliava violentemente nell'angolo alto della rete di Moro, dando così la vittoria alla squadra azzurra.

Il Napoli nel complesso ha giocato una bella partita, ed ha avuto gli uomini migliori in Comaschi, Amadei, Viney, Granata e Vitali. Leggermente in ombra Jeppson, controllatissimo dai difensori sampdoriani. Dei liguri i migliori sono stati Bassetto, Gritti, Coscia e Opezzo.

La Serie A di Rugby. Ecco i risultati degli incontri valevoli per il campionato italiano di rugby serie A: a Milano: Rovigo batte Milano 9 a 5; a Napoli: Napoli batte Treviso 9 a 3; a Roma: Roma batte Aquila 9 a 3.

Conclusi i campionati nazionali di sci dell'«Enal»

Affermazione della triestina Simonetti nel fondo femminile e ottimo tempo di de Ebner nella gara di fondo

Asiago, 1

Si sono conclusi i campionati nazionali di sci dell'Enal dopo aver dato emozione agli atleti e ai diecimila radunisti convenuti da 36 province d'Italia.

Il tempo ha contribuito al successo della manifestazione organizzata nei minimi dettagli dall'Enal provinciale di Vicenza e dall'Ispettorato generale dello sport. Le competizioni sono state presenziate dal commissario generale dell'Enal avv. Malavasi e dal prof. Giuseppe Giandoli in rappresentanza dell'Alto Commissario per il Turismo e da numerosi parlamentari oltre che dalle massime autorità provinciali di Vicenza. Ai campionati hanno avuto una notevole affermazione le numerose rappresentative delle Tre Venezie, tra cui quella di Trieste insieme.

Alla premiazione dei vincitori sono stati inoltre premiati con medaglia d'oro per essersi classificati ai primi quattro posti nel concorso nazionale del turismo per l'anno 1952, indetto dall'Alto Commissario per il Turismo in collaborazione con la presidenza nazionale dell'Enal, ispettorato del turismo, i seguenti direttori provinciali: Orbani di Trieste, Sartori di Mantova, Pesiato di Pisa e Cagnozzi di Lecce.

Ecco le classifiche delle gare svoltesi ieri e oggi:

GARA DI FONDO, *categoria A:* 1) Datos Tullio, Enal Belluno, in 29'34"1; 2) Busin Olivio, P. S. Moena, 29'43"4 (primo dei militari); 3) Stella Domenico, Enal Vicenza, 29'57"4. *Categoria B:* 1) Piacentini Alfeo, Enal Lucca, in 31'7"4; 2) Magnaboschi Giovanni, Enal Roma, 32'18"3; 3) Fontana Mario, Enal Livorno, 32'32"3; 4) *de Ebner, Enal Trieste,* 33'8". Seguono altri 21 concorrenti.

SLALOM MASCHILE E MILITARE: *Categoria A:* 1) Moschiz Giuseppe, Scuola P.S. Moena, in 2'7"7; 2) Marinati Stefano, Enal Trento, 2'15"8; 3) Carli Sandro, Enal Vicenza, 2'18"3. *Categoria B:* 1) Potena Marco, Enal Napoli, 2'25"5; 2) Colò Giuseppe, Enal Pistoia, 2'39"9; 3) Pasquali Attilio, Enal Bologna, 2'38"6. Il triestino Pegorez si è classificato tredicesimo con il tempo di 3'4"6.

GARA DI FONDO SALITA km. 3: *Categoria A e militari:* 1) Pertile Antonio, Enal Vicenza, in 16'48"8; 2) Corsi Pietro, Enal Novara, 17'35"; 3) De Franceschi Giuseppe, P. S. Moena, 17'56"2. *Categoria B:* 1) Sosio Pasquale, Enal Roma, 19'51"2; 2) Benedetti Renzo, Enal Terni, 20'23"8; 3) Devettini Aldo, Roma, 20'25"7. I triestini Puppis Silvio e Bertazzoli Mario si sono classificati rispettivamente quindicesimo e sedicesimo con i tempi di 23'6" e 23'33"1.

STAFFETTA 3x5000, *Categoria A:* 1) Enal Vicenza (Pertile, Stella e Pertile Antonio); 2) Enal Belluno (Datos, Canzo, Luciani); 3) Enal Novara (Siligo, Della Vedova, Corso). *Categoria B:* 1) Enal Lucca (Mazocchi, Piacentini, Mazocchi Lorenzo) in ore 1, 21'17"; 2) Enal Roma (Stazico, Berettani, Magnabosco); 3) Enal Terni (Magnaniti, Benedetti, Valenti). I triestini si sono classificati al sesto posto, con de Ebner, Puppis e Bertazzoli, con il tempo di ore 1,28'52"5.

COMBINATA TERNE, *Categoria A e militari:* 1) Enal Vicenza (Stella, Pertile, Carli) 49'4"9; 2) Scuola di P. S. di Moena (Bussin, Sommavilla, Moschiz) 49'54"; 3) Enal Belluno (Luciani, Canzo, Daris) 50'36"7. *Categoria B:* 1) Enal Lucca (Piacentini, Mazzocchi, Fontanini) 55'0"4; 2) Enal Roma (Magnabosco, Sozio, Rocca) 55'11"4; 3) Enal Bologna (Bertocchi, Ghiardi, Pasquali) 56'33"6. I triestini si sono classificati all'ottavo posto con de Ebner, Bertazzoli, Pegorez in 59'45"7.

SLALOM FEMMINILE, *Categoria B:* La triestina Simonetti Loredana si è classificata settima. La Vernier di Trieste è stata squalificata per salto di porta a causa della fitta nebbia.

FONDO FEMMINILE km. 4, *Categoria A:* 1) Ciocca, Enal Novara, in 17'27"8; 2) Molinari, Enal Udine, 17'58"7; 3) Merit Dorina, Enal Udine, 19'13". *Categoria B:* 1) *Simonetti, Enal Trieste,* 20'46"7; 2) Patuzzi, Enal Genova, 21'6"; 3) Burchard, Enal Napoli, 23'8".

La Coppa Monte Siera a Cima Sappada

Sappada, 1

Si è svolta stamane a Cima la gara nazionale di discesa libera riservata a tutte le categorie (Coppa Monte Siera). Ha vinto Mesnich Carlo di Tarvisio, che ha fatto una gara spericolatissima. Vista la difficoltà del percorso, i cittadini si sono fatti molto onore; infatti troviamo nella classifica speciale cittadini primi i forti atleti della XXX Ottobre di Trieste, che con Lusa, Tarlao e Bonetti si sono piazzati primi nella classifica per società seguiti immediatamente dagli atleti dell'A. S. Edera, che con Candelari, Pausich e Bianchi si sono aggiudicati la seconda piazza.

Individualmente segnaliamo la bella prova di Lusa e di Tarlao per la XXX Ottobre e di Candelari dell'Edera in netta ripresa.

Assemblea regionale degli ufficiali di gara dell'UVI

L'assemblea ordinaria del gruppo regionale ufficiali di gara del ciclismo del 1953 avrà luogo il 22 c. m., alle 9.30 in prima convocazione, alle 10 in seconda, presso la sede del C. S. Internazionale 1904 di Trieste, in via della Zonta 2, per la discussione del seguente ordine del giorno: verifica dei poteri; nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione morale e finanziaria; nomina del presidente e di cinque consiglieri del gruppo per l'anno 1953; varie.

Dolo - C.R.D.A. 2-2 (0-0)

RETI: s. t. 4' Colautti (C.), 5' Bigatello (D.), 16' Colautti (C.), 42' Inio (D.). DOLO: Stevanin; Groppi, Caberlotto; Sefusatti, Tombesi, Bragadin; Agostini, Bigatello, De Zotti, Tamburini, Inio. CRDA: Braulin; Martinelli, Bellotto; Clama, Zorzin, Apostoli; Colautti, Visintin A., Bradamante, Visintin R., Padoan. ARBITRO: Taccola di Pisa.

Dolo, 1

Praticamente ridotto a nove elementi (Bradamante è stato espulso a 14' dalla fine e Padoan è rimasto azzoppato e inutilizzabile per tutto il secondo tempo) il Crda è riuscito a mantenersi in vantaggio fino a tre minuti dalla conclusione, quando Inio, riprendendo una corta respinta di Braulin, batteva irrimediabilmente il pur bravissimo portiere ospite.

Erano gli ospiti che con abilissimi contropiedi bene condotti soprattutto da Colautti, guidato da Visentin e Bradamante, riuscivano a ottenere la prima marcatura. D'altra parte Braulin faceva veramente spettacolo.

La prima marcatura dei cantierini veniva subito pareggiata in contropiede dai dolesi, i quali peraltro dovevano nuovamente abbassare bandiera su un ennesimo contrattacco ospite. Dopo questo gol i padroni di casa assediavano letteralmente la porta degli ospiti, i quali, come si è detto, erano ridotti a nove unità. De Zotti colpiva il palo a portiere battuto, ma a tre minuti dalla fine il pareggio veniva raggiunto.

Pallacanestro: Passa alla seconda poltrona l'Itala vittoriosa in trasferta

SERIE A MASCHILE

Varese - Ginnastica 59-57 (29-27)

VARESE: Marelli 14, Tracuzzi 10, Gualco 20, Zucchi 1, Alesini 14, Bernasconi, De Matteis, Montagni. (Tiri liberi realizzati: 9 su 17). GINNASTICA: Damiani 13, Mascioni 9, Porcelli 11, Posar 10, Furlani Carlo 12, Fabiani 2, Vesnaver, Bernardis, Furlani Bruno. (Tiri liberi realizzati: 7 su 18). ARBITRI: Sussi e Chimenti.

La Ginnastica ha perduto oggi, nel finale di un incontro che non è stato eccessivamente emozionante, due preziosissimi punti. Ma nessun rimprovero si può muovere ai giocatori bianco-celesti che hanno fatto ogni sforzo per assicurarsi il successo, che è loro sfuggito oltrechè per merito degli avversari, anche per una buona dose di sfortuna.

La vittoria avrebbe potuto venire, se nel corso della prima parte dell'incontro una mezza dozzina di palloni, che sembravano essere destinati a canestro, non fossero poi usciti all'ultimo momento per volontà di quello spirito folletto che alle volte sembra sovraintendere alle cose dello sport. E forse però Mascioni ha chiesto troppo a Damiani, Posar, Porcelli e Furlani, che egli ha voluto tenere in campo fino all'esaurimento, decidendosi a sostituire l'ultimo soltanto negli ultimissimi minuti di gioco, quando proprio era evidente che la stanchezza gli aveva ormai tagliato le gambe.

In campo avversario, del resto, Tracuzzi ha adottato la stessa condotta di gioco, facendo giocare tutto l'incontro a Marelli, Alesani, Gualco ed al piccolo Zucchi. Ma il Varese ha vinto, ed il risultato dà ragione allo allenatore della «nazionale azzurra», che anche a Trieste ha trovato modo di farsi beccare dal pubblico per alcuni atteggiamenti di sufficienza che non gli possono certo accattivare le simpatie. Il Varese, comunque, deve molto al suo capitano, e più forse ancora al giovane Gualco, che è stato un tiratore quasi infallibile e che ha suscitato grande ammirazione. La squadra lombarda ha superato la Ginnastica in velocità ed ha avuto inoltre nel pur fragile Alesini un dominatore indiscusso sotto canestro, che ha frenato le aperture del gioco avversario ed ha reso possibile lo accorto ripiegamento dei compagni. Mascioni non ha quasi mai tentato l'assalto veemente delle retrovie avversarie, preferendo un lungo assedio ed una accorta preparazione dell'azione. Epperò ci è sembrato che ancora una volta si sia troppo facilmente rinunciato alle buone doti di tiratore del solito Posar, che ha dovuto troppo spesso cercare l'azione di forza invece di aspettare il «servizio» dei compagni.

SERIE «A» MASCHILE

I RISULTATI

Varese-*Ginnastica Ts.	59-57
*Goriziana-Roma	39-34
Borletti-*Pesaro	49-34
Itala-*Gallarate	61-42
*Virtus-Reyer	51-31
Gira-*Napoli	75-54

LA CLASSIFICA

Borletti	13	13	0	0	804	520	26
Itala	13	8	1	4	623	570	17
Gira	13	8	1	4	725	647	17
Virtus	13	8	0	5	640	590	16
Roma	13	7	1	5	672	572	15
Varese	13	7	1	5	612	611	15
Reyer	13	7	0	6	587	599	14
Vict. Pesaro	13	4	2	7	525	636	10
Goriziana	13	4	1	8	518	571	9
Triestina	13	2	2	9	627	730	6
Napoli	13	3	0	10	579	733	6
Gallarate	13	2	1	10	478	699	5

Domenica 8 febbraio il campionato è sospeso per l'incontro internazionale Belgio-Italia del 7 febbraio 1953.

Pavesi (1), Asteo, Pasqualini. ARBITRI: Pizzagalli e Cicoira di Milano. — Tiri liberi: 25 per la Roma di cui 12 messi a segno; 22 per la Goriziana di cui 11 realizzati. Usciti per 5 falli personali Punteri S. e Cociancig della Goriziana alla metà del secondo tempo e Cerioni della Roma all'ultimo minuto di gioco.

Gorizia, 1

La Roma ha segnato per prima con Margheritini; i biancocelesti hanno reagito subito conducendo in vantaggio per tutto il primo tempo, grazie soprattutto alla buona giornata di Cociancig che ha avuto alcuni spunti irresistibili sotto il canestro romanista. Sul punteggio di 26 a 18 a favore dei locali, i giocatori sono andati al riposo.

Nel primo quarto d'ora della ripresa, durante il quale non è riuscita che a mettere a segno 4 tiri liberi, la Goriziana ha avuto un periodo di crisi del quale Cerioni, oggi come sempre imperioso ma assai eccitabile, ha saputo approfittare accorciando le distanze. Ma è balzato allora fuori Zorzi che con alcune entusiasmanti prodezze ha riportato i biancocelesti in zona di sicurezza. Collini ha messo il suggello alla vittoria goriziana con una magnifica azione personale che l'ha condotto solo sotto il canestro avversario. Senza storia gli ultimi tre minuti malgrado una bella segnatura di Cerioni, che con Margheritini e Palermi, ha cercato invano la via della vittoria.

SERIE A FEMMINILE

Ginnastica-Bernocchi 37-34 (16-17)

GINNASTICA: Baitz 8, Prenuschi 12, Pausich 13, Vittori 1, Magris 3, Martinolli, Mori, Carniel. (Tiri liberi realizzati 9 su 31). - BERNOCCHI: Cozzi, Bradamante 7, Pasquali Ileana 11, Soldo 4, Ca- [illegible]

[illegible] dra può fare molto ma molto di più. Fra le legnanesi le sole Bradamante e Pasquali Ileana ci sono sembrate in forma, mentre la squadra nel suo insieme è mancata completamente. Forse l'incontro è stato preso troppo alla leggera e le possibilità delle avversarie sottovalutate. Quando poi ci si è accorti che le cose si mettevano male, la squadra non ha saputo o potuto porvi più rimedio.

Itala-Gallarate 61-42 (29-16)

GALLARATE: Baruffi [illegible], Raimondi (9), Como [illegible] (7), Piotti (16), Candi[illegible] nazzo, Locati. ITALA: [illegible] Zia Luciano (12), Zia [illegible] Zimolo (25), Marizza [illegible] rella, Venuti (2), Di Sa[illegible] ARBITRI: Riverberi [illegible] Emilia e Piccoli di Fe[illegible]

[illegible]

Goriziana - Roma 39-34 (26-18)

U. G. GORIZIANA: Collini (7), Punteri S. (2), Rosa (6), Zorzi (11), Cociancig (11), Giorgi (2), Corsi, Ventura, Bensa. - S. G. ROMA: Palermi (5), Fortunato (2), Cerioni (17), Margheritini (9),

IL TROTTO A MONTEBELLO

Sicura marcia di Ginger

Fra i puledri di «tre anni» una rivelazione: Silos!

Ha vinto Ginger davanti ad Edison, dopo fotografia. Lady Jeritza e Tenebroso hanno occupato le piazze seguenti. Ginger è un cavallo guidato sempre con senso positivo dal giovane Marino Ceugna che rifugge le tattiche che altri vanno a cercare nel mondo della luna. Dal primo all'ultimo istante, anche nel momento in cui il mezzo meccanico è stato adoperato per decidere l'assegnazione del primo posto, Ginger è rimasto al centro della discussione e nelle opinioni del pubblico come il trottatore che aveva dominato. Dopo una partenza eccellente, Ginger forzando la sua marcia ha cercato con successo di tenere la corda. Era una premessa indispensabile per sfuggire alla caccia dei più quotati inseguitori, specialmente nei riguardi di Lady Jeritza che ieri si era battuta nella lotta con tutto il cuore. Ginger ha tenuto in rispetto gli avversari che più erano vicini (Panisco e Truman). Altri, Sofista ed Adriano Romano, sono passati in rottura nella prima parte del percorso. Nessuna insidia per il battistrada che al primo passaggio rintuzzava la punta offensiva di Lady Jeritza e consolidava con questi primi successi parziali una bella affermazione. Dietro a Ginger resisteva per buon tratto Panisco, ma poi anche questo alla distanza calava. Soltanto Edison, guidato con splendido intuito da Nardo, cercava il colpo mancino. In arrivo quando Lady Jeritza era ormai priva di volontà e Tenebroso dava fuoco a tutte le polveri della sua riserva, Edison portava un insidioso assalto a Ginger. Ma un cavallo adoperato così bene lungo tutto il percorso, non poteva arrendersi proprio nel momento culminante: Ginger conservò infatti il sangue freddo e l'energia necessari anche all'infallibile giudizio della macchina fotografica.

Nella corsa dei tre anni abbiamo scoperto un puledro: Silos. In verità era stato «avvistato» già nella ultima prova della passata domenica quando il suo inseguire aveva avuto dei momenti di eccezionalità. Nella battaglia che Hag e Adamantina hanno fatto divampare lungo il percorso, Silos si è comportato da autentico «sfondatore». Apertosi con un bel spunto al largo la via della corsa di testa, egli ha saputo completare la sua prestazione con uno sforzo che promette per l'immediato avvenire progressi sensibilissimi. Ne fa fede il ragguaglio chilometrico: 1.26.8, con terreno leggermente pesante e leggero vento!

MARIO GIACOMINI

I risultati:

Premio dei Metodi, lire 90.000, m. 2075: 1) Urna (E. Fatur) 29.1; 2) Annetteci 29.3; 3) Ugro 29.6; part. 8. Tot.: 35; 27, 27, 39; (100).

Premio delle Forme (vendere), lire 100.000, m. 1650: 1) Bonaccia (L. Pinatti) 31; 2) Marchesina 31.3; 3) Ibisco 31.6; part. 9. Tot.: 32; 14, 16, 13; (146); 143.

Premio delle Scuole, lire 100 mila, m. 2075: 1) Mariolo (L. Nardo) 26.3; 2) Galeno 26.7; partenti 5. Tot.: 18; 14, 19; (68); 67.

Premio dei Concetti, lire 120 mila, m. 1650: 1) Silos (E. Baraldi) 26.8; 2) Hag 27.1; 3) Nicone 27.4; part. 8. Tot.: 137; 25, 17, 23; (189); 303.

Premio delle Espressioni, lire 90.000, m. 1650: 1) Urbinas (M. Petrini) 27.9; 2) Lucia Prà 28; 3) Quassia 28; part. 9. Tot.: 59; 17, 20, 19; (305); riporto 33.288 (senza vincitori).

Premio degli Stili, lire 90.000, m. 2100, I div.: 1) Aldifà (M. Petrini) 28.1; 2) Norio 28.2; 3) Odysseus 28.4; part. 8. Tot.: 119; 22, 15, 65; (109); 653.

Premio degli Stili, II div.: 1) Grazzano (L. Pinatti) 27.6; 2) Mister Volo 27.8; 3) Rosolaccio 27.8; part. 9. Tot.: 54; 20, 14, 46; (72); 501; V e VII 32.400.

Premio delle Opere, lire 300 mila, m. 1675, corsa Totip: 1) Ginger (M. Ceugna) 25.2; 2) Edison 25.2; 3) Lady Jeritza 24.5; part. 9; Tot.: 71; 15, 15, 14; (117); 248.

Premio delle Tendenze (ascendente), lire 90.000, m. 1600: 1) Evandro (R. Feraboli) 27.5; 2) a pari merito Gello 27.6 e Margherita Minozzi 27.6; part. 8. Tot. 55; 17, 30, 31; (34 e 132); 175.

Ad Angela Vouk la campestre femminile

(c.c.) Organizzata dalla Libertas, ha avuto luogo allo stadio comunale la prima corsa campestre femminile della stagione riservata alle terze serie. Felice debutto della nuova sezione femminile della Libertas che ha conquistato la vittoria individuale con Angela Vouk e quella di squadra avendo presentato in gara il maggior numero di atlete. Ecco i risultati:

1) Vouk Angela (Libertas), che compie i 600 metri circa del percorso in 2'28"8; 2) Soffritti Maria Grazia (SGT), 2'30"4; 3) Lalicata Luciana (Libertas), 2'34"; 4) Braini Licia (id.), 2'36"2; 5) Acerboni Nivea (idem), 2'36"8; 6) Visintin Pierina (SGT); 7) Brindisi Ada (SGT), 2'42"4; 8) Strauss Bianca (Edera); 9) Milli Wilma (SGT); 10) Di Salvatore Rossana (Libertas); 11) Delak Loredana (Libertas); 12) Maffei Anna (Libertas); 13) Borgione Renata (Libertas). Iscritte 15, partite 14, arrivate 13.

Associazione Italiana Arbitri, Sezione «G. Godina». Tutti gli arbitri sono convocati per questa sera alle ore 20 nella sede sociale di via Giustiniano 8 per una riunione straordinaria per commemorare la scomparsa del collega Silvano.

Quarta serie: Tutto come prima

I RISULTATI

*Ponziana - Lanerossi	1-1
Pordenone - *Trieste	2-0 rin.
*Libertas - Legnago	2-2
*Cerea - San Donà	2-0
*Mestrina-Portogruaro	4-1
Saici - *Thiene	2-0
*Pro Gorizia - Belluno	2-0
*Dolo - Crda	2-2

LA CLASSIFICA

Pordenone	18	12	3	3	36	21	27
Mestrina	18	11	4	3	37	15	26
Lanerossi	18	9	7	2	38	22	25
Dolo	18	8	7	3	32	23	23
Cerea	17	9	3	5	23	13	21
Pro Gorizia	18	8	5	5	25	21	21
Crda	18	7	6	5	28	21	20
Portogruaro	18	7	6	5	25	21	20
Belluno	18	10	0	7	31	30	20
Saici	18	8	3	7	30	22	19
Libertas	18	6	5	7	19	23	17
Legnago	17	3	9	5	21	31	15
Thiene	18	5	1	12	20	34	11
Ponziana	18	2	5	11	21	36	9
Trieste	18	3	2	13	14	38	4
San Donà	18	0	4	14	10	39	4

Legnago e Cerea hanno giocato una partita in meno. Trieste penalizzato di 4 punti per rinunce.

Le partite di domenica 8-2 1953: Pro Gorizia-Crda; Ponziana-Dolo; Pordenone - Lanerossi; Legnago - Trieste; San Donà-Libertas; Mestrina-Cerea; Thiene-Portogruaro; Belluno-Saici.

Vittorioso il Pro Gorizia in formazione inedita

MARCATORI: Moretti (PG) all'11' p. t.; Gratton (PG) al 30' s. t. — PRO GORIZIA: Buttignol; Venuti, Cuzzot; Tulissi, Furlan, Medeot; Pischi, Brancolini, Moretti, Bosco, Gratton. — BELLUNO: D'Incà; Pampanin, Mosut; Michelini, Picucci, De Muner; Seri, Fiabane, Bristot, Dei Vesco, Pin. — ARBITRO: Mulinari di Verona.

Gorizia, 1

Ha vinto la più ordinata e legata delle contendenti in lizza. Ha vinto ancora una volta la Pro Gorizia, proseguendo nella sua serie di risultati affermativi, pur avendo schierato contro il Belluno una formazione inedita e rimaneggiata a sistema. Sono state fugate così le apprensioni dei tifosi, preoccupati alla vigilia dell'efficienza e del rendimento del nuovo schieramento. Il Belluno è apparso un complesso stanco e alquanto statico; non è riuscito a mozzare le ali spuntate ai piedi dell'assieme progoriziano ed ha lasciato a questo il vantaggio dell'iniziativa. Ha maneggiato invece con disinvoltura l'intera squadra isontina. Il risultato non fa una grinza. Un gol per tempo.

In apertura balzo in avanti della «Pro», che sfiora di poco il bersaglio, per un banale errore d'intesa. Poi, con ritmo sempre crescente, la felice prova contro i giallobiù di Belluno. La prima rete si concreta all'11'. Tiro di Moretti, lungo e con effetto: la palla vola verso il bersaglio e finisce in rete, presso l'incrocio dei pali. Continua spigliata l'azione goriziana. All'attacco Brancolini si rivela regista brillante, mentre accusa segni di stanchezza fin dall'inizio, Gratton, stavolta al posto dell'assente Di Biagio. La mediana è instancabile nel suo prezioso lavoro e la difesa sventa con dosati interventi, ogni, sia pur rara e disordinata, puntata avversaria. Sull'uno a zero il primo tempo.

Esordio di marca bellunese nel secondo. L'iniziativa è per qualche minuto agli ospiti, ma non riescono per altro a prevalere per una evidente deficienza d'ordine e di amalgama. Ritorna quindi vivace e spigliata, la «Pro» del primo tempo. Al 30', Gratton, fattosi luce fra due avversari e spostatosi velocemente sulla destra, calcia da pochi passi: para raggomitolato D'Incà, ma la palla gli sfugge dalle mani e schizza in rete. Per il resto della gara, imperio progoriziano. Rimarchevole fra i goriziani, la prestazione di Brancolini, dell'intera mediana, di Pischi e Moretti; fra gli ospiti, un cenno a Fiabane ed a Picucci.

Equo il pareggio fra Libertas e Legnago

MARCATORI: primo tempo: 11' Frisario (Lib.). 14' Creston (Legn.); secondo tempo: 16' Creston (Legn.); 31' Ulcigrai (Lib.). LIBERTAS. Pugliese; Burola, Silli; D'Agostino Macor, Jacobini; Perini, Brandolisio, Frisario, Ulcigrai, Degano. LEGNAGO: Bettega; Dalla Mura, Cavalli; Rizzato, Balduzzo, Lucca; De Bon, Broggiato, Creston, Muto, Faggin. ARBITRO: Ceppi, di Milano.

Al fischio d'inizio, la Libertas si porta decisa all'attacco e la sua pressione in area avversaria impegna seriamente Bettega e compagni. Dopo soli 11' di gioco ecco il primo pallone cadere alle spalle del portiere del Legnago; Ulcigrai avanza velocissimo e poi fa partire una vera fucilata che deviata da un difensore, viene raccolta al volo da Frisario e spedita in rete. Palla al centro; qualche rapido scambio a metà campo e poi il pareggio di Creston su bellissima azione personale e conseguente tiro imparabile da distanza ravvicinata.

La ripresa s'iniziava con una prodezza del bravo Pugliese che con una spettacolosa parata salvava la propria rete da un tiro di Broggiato. Al 16' gli ospiti mettono a segno il loro secondo gol: azione veloce di De Bon e immediato traversone al centro dove Creston è puntualissimo all'appuntamento col pallone e lo scaraventa nel sacco con un grande tiro al volo. Dopo una serie di attacchi spesso arruffati e inconcludenti, finalmente al 31' Ulcigrai pareggia approfittando d'un malinteso fra Broggiato ed il portiere.

I migliori: Pugliese, Brandolisio e Frisario fra i locali; Creston e Dalla Mura fra gli ospiti. Buono l'arbitraggio.

Saici - Thiene 2-0 (1-0)

MARCATORI: p. t. 8' Baira; s. t. 16' Vecchiet. THIENE: Monti; Rosa, Paolin; Puppo, Padrin, Soso; Cremonese, Ragazzo, Marchioro, Carraro, Dall'Olio. SAICI: Monte; Basin, Zaninello; Marangoni, Sandrin, Del Fabbro; Candutti, Baira, Vecchiet, Battistutta, Cester. ARBITRO: Pedroni di Bergamo.

Thiene, 1

Evidentemente i locali non avevano tenuto conto della difesa del Saici, che ancora una volta si è dimostrata il punto di forza della compagine, adatta al tipo di gara che i locali hanno voluto impostare. Il Thiene ha infatti impostato la partita sulla battaglia gettandosi allo sbaraglio, lasciando imprudentemente scoperte le spalle con il risultato che dopo soli otto minuti di giuoco erano in svantaggio di una rete. A questo punto fu una vera pacchia per gli ospiti serrarsi in difesa e controllare le sconclusionate file locali. Fu durante questo periodo che si vide l'ammirabile giuoco di Basin e Zaninello, precisi e puliti nei loro interventi, di Sandrin vero mastino alle calcagna del centravanti avversario e dei due laterali sempre pronti a dare una mano ai compagni per sbrogliare le situazioni più imbrogliate. All'attacco, arretrati Baira e Battistutta, Candutti Vecchiet e Cestar restavano a dare fastidio, con il risultato di innervosire sempre più i locali che stentavano a trovare il giusto ritmo.

Al 3' pericolo per Monti: è Candutti che arriva sino sotto la porta e poi mette inspiegabilmente a lato. All'8' (mentre tutti i locali sono spinti in avanti) fugge in contropiede Baira che segna con un tiro dal basso in alto. Azioni alterne per il resto del primo tempo, con la Saici sicura e tempestiva in difesa.

Nei primi 15 minuti del secondo tempo il Thiene opera il suo massimo sforzo per vedere di ottenere il pareggio, ma non vi riesce. Al 16' Vecchiet segna per il Saici la seconda rete

a. v.

A 5' dalla fine il Ponziana pareggia con il Lanerossi

MARCATORI: Gregori (L.) al 30' del primo tempo; Pecile (P.) al 40' della ripresa. PONZIANA: Furlan; Bisacchi, Antonaz; Pecile, Vardabasso, Ruzzier; Purich, Zancolic, Tribuzio, Covacich, Ferro. LANEROSSI: Meneghetti; Cocco, Nodari; Andrighetto, Bordoni, Fioraso; Rossi, Piatto, Mazzucato, Giannesello, Gregori. ARBITRO: Gatti di Voghera.

Il Lanerossi, trovatosi di fronte a una squadra agile anche se un po' confusionaria, ha adottato una prudente tattica difensiva, in attesa degli eventi, ovvero della rete che è giunta alla mezza ora del primo tempo per merito dell'estremo Gregori, su centro di Rossi deviato leggermente da una testa ponzianina (Vardabasso). La prima mezz'ora aveva visto azioni alterne, più veloci quelle triestine (Covacich e Tribuzio), più precise nella conclusione quelle ospiti (Piatto e Mazzucato). Dopo la rete il Lanerossi si è ancor più chiuso in difesa, giungendo al riposo a rete inviolata malgrado un errato intervento alto del proprio portiere su angolo al 41'. Una rete di Purich era stata poco prima giustamente annullata dall'arbitro per evidente errore del bianco-celeste.

Nella ripresa il Ponziana ha fatto registrare una maggior quantità di azioni, prendendo a lunghi tratti l'iniziativa (bene Pecile). Una mischia furibonda in area veneta al decimo è rimasta infruttuosa per indecisione di Zancolic, un tiro di Ferro al 16' è stato deviato involontariamente dalla mano di Nodari; l'arbitro ha accordato l'angolo. Altro angolo al 20' e punizione alta di Zancolic al 22'. Poi il Lanerossi, con soli due uomini in avanti ha sfiorato il successo con Piatto che, ricuperato un pallone sulla linea di fondo mandava la palla ad effetto sul palo alla destra di Furlan immobile. Altro palo di Piatto, al 29', a portiere nettamente battuto. Alla mezz'ora buona occasione ponzianina con Ferro su indecisione della difesa ma Mazzucato ha salvato quando la rete pareva già fatta. Continua pressione ponzianina e finalmente la rete del pareggio a cinque minuti dal termine, su lungo tiro spiovente di Pecile sull'incrocio dei pali.

Pordenone - Trieste 2-0 (per rinuncia)

Il Trieste si ritira dal campionato

Sul campo del San Giovanni doveva aver luogo la partita Trieste-Pordenone valevole per il campionato di IV serie. Il Pordenone si è presentato puntualmente in campo all'ora fissata, ma nessuna traccia della squadra triestina. un dirigente della quale ha consegnato all'arbitro Verzè di Verona una dichiarazione con la quale la società affermava di ritirarsi dal campionato. Malgrado ciò l'arbitro, facendo osservare il regolamento, ha atteso i prescritti 45 minuti per poi dar vinta la partita al Pordenone per rinuncia della squadra triestina.

Promozione: invariate le due vedette

POSTELEGRAFONICI-ACEGAT 2-1 (0-0). MARCATORI: 13' Pertotti (P.) 27', Petrucci (A.) 35' Rusconi (P.). ACEGAT: Tutta; Barducci, Boscolo; Garbari, Silli, Miacher; De Rota, Petrucci, D'Ambrosio, Alessio, De Lia. POSTELEGRAFONICI: Jerina; Zamberlini, Caproni; Salvini, Carlin, Pertotti; Berro, Masè, Astolfi, Micheli, Rusconi. ARBITRO: Zullan di Pordenone. — (c.c.) Attraverso un gioco alterno, ma nel complesso molto equilibrato si è svolto il primo tempo nel quale di veramente notevole non ci resta che segnalare un palo di Astolfi a dieci minuti dalla fine. Nella ripresa invece si è giocato di più e l'attacco dei Postelegrafonici ha marciato con maggior intesa e decisione. Infatti le azioni più incisive di questa seconda fase di gioco sono partite dalla linea attaccante dei Postelegrafonici che dopo diversi ottimi tentativi falliti passano in vantaggio con una intelligente rete di Pertotti al 13' che ha raccolto un perfetto passaggio al centro di Masè. L'Acegat non si smonta e reagisce bene ma le sue puntate offensive mancano di decisione nelle fasi conclusive e i postelegrafonici ritornano a prendere in mano le redini della gara. Al 15' Zamberlini infortunatosi accidentalmente è costretto a passare all'ala. Il suo posto viene preso da Salvini. Tiro di Masè al 16' e splendida parata in tuffo di Tutta. In un capovolgimento di fronte l'Acegat pareggia su tiro di punizione calciato da Silli raccolto e spedito all'incrocio dei pali da Petrucci. I Postelegrafonici insistono all'attacco e al 35', su azione di linea, Rusconi raccoglie un dosato passaggio di Masè, e mette in rete nell'angolo basso sulla sinistra del portiere un pallone veramente imparabile. I minuti che seguono non cambiano la faccia alle cose e il fischio finale sanziona la meritata vittoria della squadra che, presa nel complesso, ha giocato meglio.

AQUILA-SANT'ANNA 2-1 (0-0). MARCATORI: Chendi (A.) al 5', Bisiacchi (S.A.) al 17', Chendi (A.) al 28' della ripresa e tutte su rigore. AQUILA: Tencich; Pietrobelli, Gambi S.; Verona, Godina, Gambi L.; Ghetz, Zamola, Marconi, Andrian, Chendi. SANT'ANNA: Calin; Bisiacchi, Bizel; Sartori, Scaramelli, Vatta; Lucian, Cotide, Moratto, Magris, Palermo. ARBITRO: Pizzali di Palazzolo. — (S.T.) L'Aquila ha conquistato la prima vittoria casalinga del campionato. Il successo degli azzurri aquilotti avrebbe potuto essere più chiaro; l'impressione di Andrian e l'indecisione di Marconi, due pali di Chendi, uno di Ghetz e uno di Zamola hanno evitato grossi guai a Calin. La partita si è decisa nel secondo tempo, dopo che nei primi 45 minuti l'Aquila aveva marcato una superiorità territoriale quasi continua. Al 5' per fallo di mano di Scaramelli su calcio di punizione dal limite, l'arbitro concedeva il primo dei 3 rigori: segna Chendi nell'angolino basso. La reazione del Sant'Anna fruttava al 17' un rigore per fallo di mano di Godina, e Bisiacchi di prepotenza riporta in parità le squadre. Terzo rigore, il decisivo, al 28' per atterramento di Andrian e seconda rete di Chendi (identica alla prima).

MONFALCONE-SAN GIOVANNI 1-1 (0-1) — MARCATORI: Crisman 17' del p. t.; Sgorbissa 12' della ripresa. MONFALCONE: Brandolin; Sgorbissa, Cusma; Furlan, Sabbadini, Farfoglia; Antonutti, Clocchiatti, Del Negro, Kellner, Losco. S. GIOVANNI: Zonch; Taucer, Gottardo; Corsi, Palatini, Zago; Fato, Dominese, Crisman, Jurchich, Borruso. ARBITRO: Fabbroni di Gorizia. — **Monfalcone, 1.** Il verdetto di parità è il giusto premio per entrambe le squadre scese in campo con l'imperativo di non perdere e assillate dal fatto di dover rinunciare rispettivamente il Monfalcone a due e il San Giovanni a tre titolari. Come giuoco, cioè come iniziativa di azioni, gli ospiti sono stati leggermente superiori ai locali, mentre come occasioni di gol ne hanno mancate sia gli uni che gli altri, in special modo due nella ripresa, una salvata da Sgorbissa sulla linea bianca quando il pallone stava ormai varcando la linea fatale e l'altra a favore dei bianconeri respinta da un provvidenziale palo. Le reti sono state segnate da Crisman con un colpo di testa, dopo che un difensore locale si è lasciato soffiare la palla da Zago che prontamente la passava al centravanti in buona posizione, e quella del pareggio da Sgorbissa con un violento tiro dal limite dell'area. Del San Giovanni sono piaciuti tutti indistintamente, mentre dei locali Cusma, Farfoglia e Losco sono stati i migliori. Buono l'arbitraggio.

TURRIACO-RONCHI 2-2 (1-1) — RETI: 2) Serafin (R), 3' Clemente II (T), 17' Ulian (T), 35' Trevisan (R). TURRIACO: Farfoglia; Fonzar, Gregorin; Galas, Milani, Bergamasco; Cucuru, Clemente I, Clemente II, Buttignon, Ulian. RONCHI: Vesnaver; Fabbri, Tomsig; De Juri, Franco, Cianci; Bernardis, Trevisan, Serafin, Clemente, Visintin. ARBITRO: Buttazzoni di San Daniele. — **Turriaco, 1.** Gli azzurri locali sono stati superiori e indiscutibilmente si sarebbero meritati la vittoria. E' stato purtroppo un malinteso della difesa che ha permesso agli ospiti di cogliere il pareggio al 35' del s. t. quando ormai sembrava certa l'affermazione dei ragazzi di Reatti. Al 2' il Ronchi passava in vantaggio con Serafin, ma non era trascorso un minuto che Clemente II su azione personale pareggiava. Al 17' del secondo tempo il Turriaco, in ottima giornata, realizzava con Ulian la sua seconda rete, ma al 35' Trevisan portava le sorti dell'incontro in parità. Ammirati dei locali Clemente II, Galas e Gregorin.

FOSSALON-PIERIS 3-2 (2-1) — MARCATORI: p. t. 20' Carrara (F), 30' Todon II (P), 35' Bergamasco (F); s. t. 6' Zorzin II (P), 33' Verzegnassi (F). FOSSALON: Girotto I; Verzegnassi, Corbatto; Girotto II, Staffuzza, Girotto III; Carrara, Bergamasco, Flaborea III, Meret, Flaborea II. PIERIS: Altran; Defendi II, Todon I; Todon II, Zorzin I, Gregorin; Zorzin II, Marzeno, Nadalutti, Ulian II, Bernardis. ARBITRO: Pizzigatto di Trieste. — **Fossalon, 1.** Entrambe le squadre scese in campo prive di alcuni titolari hanno dato vita ad una gara corretta e molto combattuta e veloce. Frequenti sono stati gli spostamenti del giuoco sia da una parte che dall'altra. La partita è stata tirata fino all'ultimo minuto di giuoco. Il Fossalon, messo di fronte al forte undici isontino, ha vinto meritatamente per la sua intraprendenza e le sue risorse di fiato.

SANGIORGINA - MUGGESANA 2-1 (2-1) — RETI: 18' Sabbatin (M), 23' Martin (S), 43' Paoluzzi (S), tutti nel p. t. SANGIORGINA: Pittis; Del Forno, Pantanali; Comuzzi, Toneatto, Trianon, Zanon, Paoluzzi, Bearzot, Benedetti, Martin. MUGGESANA: Blasco, Esposito, Valussi; Drioli, Bensi, Bertocchi; Germani, Negrini, Strian, Sabbatin, Del Zio. ARBITRO: De Just di Cervignano. — **San Giorgio di Nogaro, 1.** La vittoria della Sangiorgina, regolare per quanto riguarda la superiorità dimostrata nei confronti della modesta Muggesana, non è stata salutata dagli applausi dei tifosi ai quali non riusciva digeribile la cronica sterilità dell'attacco. Le reti sono state tutte segnate nella prima parte della gara. Sono emersi tra gli ospiti Drioli e Del Zio, mentre tra i locali Pantanali ha confermato le sue buone possibilità. Preciso l'arbitraggio.

CERVIGNANO-RUDA 4-0 (1-4) — MARCATORI: 23' Mondolo (C) p. t.; s. t. 12' Mondolo (C), 25' Massimo (C). 35' Calligaris (C). RUDA: Pescatore; Rigonat, Politti I; Ferman, Burgnich, Fuart; Politti II, Lucchetta, Ulian II, Ulian I, Pelos. CERVIGNANO: Bradaschia; Padovan, Contin; Menazzi, Zampar, Floait; Massimo, Rigonat, Callegari, Mondolo, Stefanutto. ARBITRO: Lorenzutti di Udine. — **Cervignano, 1.** Anche oggi il Cervignano si è dimostrato all'altezza della posizione che si è conquistato in classifica. Per tutti i 90 minuti di giuoco ha dimostrato una superiorità schiacciante. Solo al 23' il Cervignano va in vantaggio con Mondolo e non ingrossa il bottino che nella ripresa. Nei secondi 45 minuti di giuoco l'attacco giallo-blu si fa sempre più insistente e man mano si vanno denotando attacchi precisi e bene diretti contro la porta di Pescatore. Ben presto la rete è nuovamente violata, poichè al 12' Mondolo segna su tocco di Callegari. Poco dopo, al 25', è ancora Callegari che attraversa al centro dove Massimo appone la sua firma al terzo gol. Al 35' è Callegari che, dopo aver concorso al realizzo di due reti, ne infila questa volta una per conto suo, assicurando così definitivamente la vittoria alla propria squadra.

Lega giovanile

Campionato ragazzi

GIRONE A

Esperia - Virtus	1-0
Libertas A - Juventus	3-1
Ponziana Ritossa - Audace	2-0
Cra Crda - San Giovanni A	5-0
Sant'Andrea - San Marco	4-0

Riposava: Victoria

GIRONE B

Libertas B-Esperia B Mosca	1-1
S. Giov. A-Libertas Muggia	3-1
Alpina - Sant'Anna	5-1
Barriera - Trieste	3-0
Fortitudo - Edera	4-0

Riposava: Triestina B

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Sacilese-Spilimbergo	2-1
Latisana-*Cordenons	3-1
*Itala-San Gottardo	5-1
*Cormonese-Sagrado	0-0
*S. Lorenzo-P. Romans	0-0
*Tolmezzo-Sanvit.	(rinv.)
*Cividalese-Mossa	7-1

LA CLASSIFICA

Sacilese	16	11	4	1	37	14	26
Itala	16	9	5	2	28	13	23
Cividalese	16	10	3	3	41	24	23
Sagrado	16	8	6	2	24	10	22
Spilimbergo	16	9	1	6	35	26	19
San Lorenzo	16	7	3	6	17	13	17
Cormonese	16	6	5	5	22	18	17
San Gottardo	16	6	4	6	25	35	16
Latisana	16	8	0	8	29	35	16
Romans	16	5	3	8	27	32	13
Tolmezzo	15	3	6	6	17	25	12
Casarsa	15	6	1	8	26	31	12
Cordenons	16	3	3	10	23	32	9
Sanvitese	15	4	1	10	17	29	9
Mossa	16	2	4	10	24	44	8
Juventina	15	2	4	9	16	32	8

LE PARTITE DELL'8.2.1953

Spilimbergo - Itala, Cormonese - Cividalese, Casarsa-San Gottardo, Romans-Sacilese, Mossa-Tolmezzo, Sanvitese-Cordenons, Sagrado-Juventina, Latisana-S. Lorenzo.

GIRONE B

I RISULTATI

*San Canciano - Gonars	5-5
*Turriaco - Ronchi	2-2
*Aquila - Sant'Anna	2-1
*Fossalon - Pieris	3-2
*Monfalcone-S. Giovanni	1-1
Postelegrafonici-*Acegat	2-1
*Sangiorgina-Muggesana	2-1
*Cervignano - Ruda	4-0

LA CLASSIFICA

S. Giovanni	16	9	5	2	28	11	23
Monfalcone	16	9	4	3	38	21	22
Cervignano	16	10	1	5	32	17	21
Postelegraf.	16	9	2	5	32	26	20
Pieris	16	8	2	6	33	29	18
Aquila	16	7	3	6	29	23	17
Sangiorgina	16	7	3	6	23	19	17
Fossalon	16	6	5	5	34	33	17
Acegat	16	6	2	8	22	18	14
Sant'Anna	16	4	6	6	13	20	14
Gonars	16	5	4	7	43	44	14
Turriaco	16	4	6	6	28	35	14
Muggesana	16	5	3	8	24	37	13
Ronchi	16	4	4	8	26	35	12
S. Canciano	16	3	5	8	31	45	11
Ruda	16	3	3	10	28	47	9

Le partite di domenica 8-2 1953: Monfalcone-Gonars; Postelegrafonici - San Canciano; Cervignano - Acegat; Ronchi-Ruda; Muggesana-Fossalon; S. Anna-Sangiorgina; S. Giovanni-Aquila; Pieris-Turriaco.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.